

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 28 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,
minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 406 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

I CONSIGLIERI TERRITORIALI A ROMA

Il discorso pronunciato dal Sottosegretario Taviani e la risposta del Consigliere Territoriale Aden Abdulla

Le parole del Ministro Castello

Sabato scorso abbiamo pubblicato in breve la notizia della colazione offerta alla Casina Valadier dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Taviani ai sei Consiglieri Territoriali della Somalia ed alla quale presero parte anche l'Ambasciatore Fornari, il Ministro de Holte Castello, l'on. Insabato e altre personalità.

Siamo ora in grado di pubblicare il testo del discorso pronunciato dall'on. Taviani e la risposta del Consigliere Territoriale Aden Abdulla.

Ecco il discorso pronunciato dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri:

« Sono lieto di avere a colazione alcuni Consiglieri Territoriali la cui opera ho avuto modo di seguire e di apprezzare. Il Consiglio Territoriale, che include i rappresentanti di tutta la Somalia, diventerà sempre più efficiente e collaborerà in modo sempre più stretto con l'Amministrazione per lo studio e soluzione dei principali problemi della Somalia.

Il vostro viaggio in Italia vi mette a contatto con vasti complessi di attività politiche, culturali e tecniche che può essere di grande giovamento per affrontare tanti delicati problemi della vita somala, anche in vista del fatto che su di voi ricadranno sempre maggiori responsabilità di governo. Mi auguro che queste visite in Italia diventino frequenti e integrino in un certo senso i corsi di studio, i corsi magistrali ed i corsi per ufficiali che sono nei programmi dell'Amministrazione, così da creare sempre più stretti legami culturali e morali con l'Italia.

Vi assicuro che non mancherà mai alla Somalia l'appoggio del Governo Italiano, ma questo si attende da tutti i somali una leale ed efficace collaborazione, senza la quale nessun programma potrà mai avere un felice esito.

Formulo per voi e per tutta la Somalia i miei più cordiali auguri ».

Il Consigliere Aden Abdulla così rispondeva:

« Eccellenza,

Il popolo somalo, per nostro mezzo che lo rappresentiamo qui, manda i propri deferenti ossequi al Governo Italiano, di cui Ella è onorevole Membro, al Presidente della Repubblica ed alla Nazione tutta.

I somali, Eccellenza, non sono insensibili allo sforzo soprattutto economico che la Nazione italiana fa per portarli all'indipendenza ed anche se errori sono stati commessi per il passato nei loro riguardi, oggi attendono ed hanno fiducia che le promesse fatte loro verranno mantenute. Il popolo somalo, Eccellenza, desidera la sua indipendenza ed è geloso della sua libertà, ma non è tanto incoerente da credere di poter fare a meno, anche dopo il termine di dieci anni, dell'assistenza e del consiglio di quegli italiani che hanno già dimostrato o che dimostreranno di volere il bene dei somali e del loro Paese.

Essi sono pure consapevoli che il risiedere per parecchio tempo o l'avervi interessi colà, come ovunque, ai non autoctoni dà diritto di cittadinanza in Somalia e, pertanto, nessun altro straniero, e tanto meno nessun

italiano, ha da temere di non essere ben accetto in Somalia ed anzi, oso dire, che la nostra speranza nell'avvenire si poggia sulla collaborazione degli stranieri che avranno adottato il nostro Paese quale loro patria d'elezione.

La Somalia ha molto bisogno dell'apporto di capitale esterno perché la terra renda quanto è necessario alla sua indipendenza economica. Noi ignoriamo fino a quale punto la nostra terra possa interessare gli stranieri desiderosi di investire proficuamente in qualche posto i loro capitali, ma poichè troppo si è parlato di sicurezza nel futuro, in connessione all'indipendenza dopo il termine fissato, possiamo dare ampia garanzia che qualsiasi ragionevole legge intesa per il bene del Paese che l'AFIS facesse con l'approvazione dei somali, sarà osservata dallo Stato somalo di domani, Stato di cui come già dissi, faranno parte anche gli altri cittadini non autoctoni della Somalia.

I nostri sentiti ringraziamenti a Lei per le buone espressioni e per questo squisito pranzo e dopo di che viva l'Italia, viva la Somalia e viva le Nazioni Unite ».

Il Ministro de Holte Castello prendeva per ultimo la parola e, dopo aver rilevato con soddisfazione le dichiarazioni del Sottosegretario on. Taviani e del Consigliere Aden Abdulla, sottolineava come soltanto da un regime di stretta collaborazione tra somali ed italiani potrà derivare il bene della Somalia.

Già da tempo il Consiglio Consultivo insiste sul problema economico della Somalia e in particolare sui gli incoraggiamenti e le garanzie che devono essere date al capitale straniero da investirsi nel Territorio. Il Ministro Castello indicava quindi di essere particolarmente lieto di constatare come questo sia ormai considerato ed affrontato come un problema fondamentale.

Le laboriose giornate romane

Necessariamente succinte le notizie radio che abbiamo potuto pubblicare fino ad oggi sull'arrivo e sul soggiorno dei Consiglieri Territoriali somali in Italia. Ulteriori ragguagli informano della continua crescente cordialità con la quale gli ospiti sono stati accolti dovunque nel corso del laborioso programma.

Crediamo interessante dare di questi ricevimenti, di queste visite, di queste gite un elenco completo.

Mercoledì 17 — Mattino: ricevimento alla Direzione Generale della Somalia; colazione offerta dal Dr. Franca.

Pomeriggio: visite alla città.

Giovedì 17 — Visita a Villa d'Este; colazione a Tivoli. Pomeriggio: ricevimento da parte di S. E. l'On. Brusasca; pranzo offerto dall'On. Brusasca.

Venerdì 18 — Mattina: visita alle acciaierie di Terni e allo Stabilimento elettrochimico di Papigno. Colazione al lago di Piediluco. Pomeriggio: visita alla Centrale idroelettrica di Monte Argento. Rientro a Roma, ore 19.

Sabato 19 — Mattina: gita e colazione a Ostia. Pomeriggio: Teatro dell'Opera.

Domenica, 20 — Mattina: visite alla città.

Lunedì 21 — Mattina: visita a S. Pietro e Musei Vaticani; colazione offerta dal Banco di Roma alla Casina Valadier.

Martedì 22 — Mattina: visite agli uffici della Direzione Generale della Somalia — colazione offerta dall'Ambasciatore Fornari alla Casina delle Rose.

Mercoledì 23 — Mattina: visita all'Azienda Agricola di Maccaresse e alla vaccheria di Torre in Pietra. Colazione offerta dal Sottosegretario on. Taviani alla Casina Valadier.

Giovedì 24 — Mattina: visita al complesso degli uffici e biblioteca della Camera dei Deputati; ricevuti dal Vice Presidente anziano On. Martino e dal Segretario Generale della Camera; nel pomeriggio assistettero ad una seduta della Camera.

Venerdì 25 — Partiti per Milano.

Nel programma del soggiorno in Italia sono comprese anche visite al Banco di Roma di Milano, alla Fiat, ai Cantieri di Monfalcone, e ad altri importanti organismi industriali e agricoli.

L'ARRIVO di S.E. Fadel Bey

Ieri con l'aereo dell'Alitalia è arrivato a Mogadiscio S. E. il Ministro Salah El Din Fadel Bey, rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo per la Somalia.

Erano a riceverlo S. E. il Ministro Victorio D. Carpio, il Capo di Gabinetto Dr. Pier Pasquale Spinelli in rappresentanza dell'Amministrazione, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Dr. Taylor C. Shore, con i funzionari del Segretariato e numerosissimi amici che hanno voluto dargli il loro cordiale benvenuto.

Un apparecchio americano precipita in una via centrale di Londra

Una Banca distrutta e tre edifici in fiamme

LONDRA, 28.

Un cacciatore americano Tunderjet TF 84 precipitava ieri mattina nella strada principale di Broadstairs, distruggendo una banca e sviluppando un incendio in tre edifici vicini che sono rimasti in preda alle fiamme per un'ora.

L'apparecchio è un cacciatore monoposto che ha battuto il record mondiale di velocità. Esso può raggiungere infatti 960 Km. orari.

Inaugurato a Milano il Convegno Economico Africano

Fra i congressisti S. E. Fornari e i Consiglieri Territoriali

MILANO, 28.

Con largo consenso di partecipanti è stato inaugurato ieri mattina, nel quadro della Fiera Campionaria di Milano, il Convegno Economico Africano al quale sono intervenuti il Ministro del Bilancio Pella, i Sottosegretari Benvenuti e Brusasca, l'Ambasciatore Fornari, il Senatore Corbino, gli ex Governatori Astuto e Caroselli, il Ministro Plenipotenziario Renato Piacentini, altre autorità, nonché delegazioni di vari Enti.

Erano pure presenti i sei membri del Consiglio Territoriale della Somalia in visita in Italia.

I lavori sono stati inaugurati dal Sottosegretario Brusasca, il quale ha confermato il vivo interesse del Governo, ed il suo personale, per i dibattiti che nel Convegno avverranno e da cui si attendono concrete indicazioni per i molti compiti futuri in attinenza ai problemi dell'economia africana.

Il Senatore Corbino ha pronunciato il discorso ufficiale, parlando dei rapporti italo-africani. Ha acutamente tratteggiato la situazione del continente africano in confronto di quella del mondo asiatico ed ha parlato a lungo delle nuove vie da seguire in Africa dopo il necessario decadere della troppa vecchia concezione coloniale.

Sabato sera ebbe luogo una riunione preliminare a cui parteciparono tutti gli « africanisti » presenti a Milano. Gli intervenuti sottolinearono l'opera svolta dagli italiani in Africa rilevando come, per questa antica nostra fatica, ancora oggi i

nostri connazionali siano là benvenuti ed apprezzati.

Una calorosa accoglienza è stata riservata ai Consiglieri Territoriali i quali, insieme ai congressisti, hanno visitato il padiglione della Somalia che ha suscitato generali consensi ed espressioni di compiacimento.

MARGINE

ROMA. — La disoccupazione nel periodo 17 febbraio-17 marzo è aumentata in Gran Bretagna di 39.500 unità, raggiungendo il totale di 433.000 disoccupati la cifra più alta registrata dal 1947.

WASHINGTON. — Dieci gruppi aerei americani saranno operanti in Europa dopo l'invio annunciato di un gruppo caccia dagli Stati Uniti.

LONDRA. — La Regina Elisabetta sarebbe incoronata il 2 giugno 1953 secondo un annuncio del "Daily Express".

NEW YORK. — Il nuovo bombardiere americano "B.47" (boeing stratojet) ha coperto il percorso Dayton-New York di km. 920 in meno di un'ora.

PARIGI. — Il trattato per la comunità europea di difesa sarebbe parafato il 3 maggio a Parigi. Il trattato stesso sarebbe firmato dai ministri degli esteri dei sei paesi partecipanti il 13 maggio.

FRANCOFORTE. — La commissione del Congresso americano ha proseguito la inchiesta per accertare la responsabilità del massacro di Katyn. Le testimonianze raccolte continuano a confermare la responsabilità dei russi.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Proposte socialdemocratiche al cancelliere Adenauer

BONN, 26.
A proposito dell'ultima nota sovietica, il partito social-democratico tedesco pubblica una lettera indirizzata, mercoledì scorso, dal dott. Kurt Schumaker al capo del Governo federale.

Il testo della lettera non era stato diffuso in seguito a richiesta del cancelliere Adenauer. Nella sua lettera, il presidente del partito social-democratico esprime l'opinione che l'ultima nota sovietica offre la possibilità di convocare una conferenza a quattro onde studiare l'organizzazione delle elezioni libere nelle quattro zone di occupazione a Berlino.

Il leader social-democratico sottolinea la necessità di formulare le rivendicazioni tedesche, concretate al momento dello scambio di note tra i governi delle quattro potenze di occupazione.

Schumaker insiste particolarmente sulla necessità di sottoporre agli alleati occidentali, nell'imminenza della loro risposta alla Russia, diverse soluzioni circa il problema del controllo delle elezioni. Egli propone le soluzioni seguenti:

1.) Le quattro potenze accettano l'offerta di controllo da parte delle Nazioni Unite.

2.) Le quattro potenze si mettono d'accordo sulla commissione composta di rappresentanti neutrali.

3.) Se le quattro potenze desiderano esercitare il controllo delle elezioni, esse non dovranno appoggiare né danneggiare un qualsiasi partito politico tedesco.

Schumaker fa rilevare come le sue proposte non pretendano di risolvere il problema e rileva infine che accettando, la commissione quadripartita, l'esame delle possibilità di organizzare elezioni libere in tutto il territorio tedesco, il Governo sovietico dà prova di spirito di conciliazione in confronto all'atteggiamento negativo adottato fino ad oggi dal Governo della zona sovietica.

A BORDO DI UN'INCROCIATORE U.S.A.

30 marinai morti per lo scoppio della S. Barbara

WASHINGTON, 26.
Il Dipartimento di Stato ha pubblicato un comunicato relativo alla esplosione che si è verificata a bordo dell'incrociatore "St. Paul" al largo delle coste coreane.

L'incendio provocato dall'esplosione di una polveriera — dice il comunicato — che ha avuto luogo, per cause ancora indeterminate, a bordo dell'incrociatore "St. Paul", ha provocato la morte di trenta persone tra il personale di bordo. Il grave incidente si è verificato il 21 aprile, nel corso di un'operazione di bombardamento. Le salme dei marinai sono state trasportate a bordo di una nave ospedale e il "St. Paul" ha ripreso le sue operazioni.

L'ammiraglio Stone, comandante della divisione degli incrociatori, ha ordinato un'inchiesta.

Eisenhower in Italia per il 5 maggio

PARIGI, 26.
Il Generale Eisenhower si recherà in Italia in visita ufficiale dal 5 al 6 maggio prossimo.

Lunedì 5 maggio egli ispezionerà le unità italiane appartenenti alle forze alleate della zona sud-europea e dislocate nella regione di Udine.

Il Generale partirà subito dopo per Roma.

L'indomani, 6 maggio, il comandante supremo delle forze atlantiche prenderà contatto con personalità ufficiali di Roma. Quindi, in serata, partirà alla volta di Parigi.

Gli aiuti americani all'Iran

WASHINGTON, 26.
Il Dipartimento di Stato annuncia che in seguito allo scambio di note in data 24 aprile tra il Primo Ministro iraniano e l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran, è stato deciso che l'assistenza militare degli Stati Uniti all'Iran sarà prolungata.

Le spedizioni di materiale militare verso l'Iran saranno quindi riprese il più presto possibile.

عيد البوليس في بندر قاسم

بندر قاسم - ابريل (وصل متأخراً).
لقد أقيم في مساحة البلد بيندر قاسم احتفالاً مختصراً بمناسبة حلول العام الثاني منذ تولى الإدارة الوصية الإيطالية إدارة هذا البلد وبمناسبة الذكرى السنوية الثانية أيضاً لتأسيس هيئة البوليس.

وقد قامت بعض من فرق البوليس والجيش باستعراض باهر امام حاكم منطقة مييجورتين الدكتور لوكيتي ورئيس هيئة البوليس وعدد كبير من الاكابر والعظماء لاطالين.

وما هو جدير بالذكر ان موظفي الإدارة الوصية بتلك المنطقة قد رفعوا كثيراً من شأن المدينة وهذا يتجلى بوضوح في الدرجة والادوار التي يقوم بها بوليس مييجورتين في مناسبات عدة لحفظ الامن ومراعاة النظام.

وقد قال سعادة الحاكم في الاحتفال « ان كل شعب له بوليسه الخاص وهو (اي البوليس) ضرورة لازمة لا يمكن الاستغناء عنها او العيش بدونها.

ان البوليس اذا عهنت اليه المسؤولية على الوجه الكمل المطلوب - كما هو الحال هنا - يحفظ الامن ويحتمل في الدفاع علاوة على أنه الضمان الاوفى للحرية والمعادلة.

وعد ان انتهى سعادة الحاكم من خطابه منح ثلاثة من رجال البوليس درجات ترقية مسلماً ايهم شارات جديدة كما قدم جوائز نقدية لبعض من عساكر (الالاول) كما قدم بعض من الاغنام كهدية للجميع.

وفي مساء نفس اليوم دعي سعادة الي منزله جميع الايطالين المقيمين في بندر قاسم مدينين وحريرين حيث اقام لهم بالمنا سبه حفل ودي شيق قدمت لهم في اثناءه بعض من المشروبات الفاخرة.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 26 aprile 1952
Temperatura massima 32,6
Temperatura minima 23,6
Vento prevalente S velocità Km. 6,4
Livello Giuba a Lugh Ferrandi cm. 255
Maree per il giorno 27 aprile 1952:
Alta marea ore 05.36 ed ore 17.44.
Bassa marea ore 11.19 ed ore 00.00.

Questa sera al SUPERCINEMA

Prima Visione Assoluta



Nuovissimo Cine-Giornale FOX Movietone

Totocalcio!!!...

NOTIZIARIO: Il Monte Premi è in continuo aumento; dopo la parentesi della « giornata popolare », le grosse quote sono riapparse. La lotta per la retrocessione rende viepiù incerti gli incontri di campionato per cui si prevedono in questi ultimi concorsi altri grossi 13. La speranza di riuscire ad « zzeccare un cospicuo 13 muore e si rinnova settimanalmente, ma ogni Domenica nuovi milionari vengono creati dal Totocalcio. Coraggio dunque, approfittate di questi ultimi concorsi: La marcia verso quota 13 continua.

35° Concorso del 4/5/1952

Il pronostico della « LIBRERIA IMPERO »

Combinazioni ammesse per ogni scheda sistemista:

| N. | 1 Squadra | 2 Squadra | 1 | 2 | Varianti | | | COSTO |
|----|------------|------------|---|---|----------|--------|---------|--------|
| | | | | | Totale | Doppia | Colonne | |
| 1 | Atalanta | Legnano | 1 | | 0 | 5 | 32 | So. 32 |
| 2 | Inter | Udinese | 1 | | | 6 | 64 | 57,60 |
| 3 | Juventus | Milan | 1 | 2 | | 7 | 128 | 115,20 |
| 4 | Lazio | Novara | 1 | | 1 | 4 | 48 | 48 |
| 5 | Lucchese | Bologna | 1 | X | | 5 | 96 | 86,40 |
| 6 | Padova | Palermo | 1 | X | | 6 | 192 | 172,80 |
| 7 | Pro Patria | Como | 1 | 2 | 2 | 2 | 36 | 36 |
| 8 | Sampdoria | Torino | 1 | | | 3 | 72 | 64,80 |
| 9 | Spal | Fiorentina | 1 | X | | 4 | 144 | 129,60 |
| 10 | Triestina | Napoli | 1 | | 3 | 1 | 54 | 48,60 |
| 11 | Piombino | Messina | 1 | X | | 2 | 108 | 97,20 |
| 12 | Stabia | Roma | 2 | | | 3 | 216 | 194,40 |
| 13 | Venezia | Brescia | X | 2 | 4 | 1 | 162 | 145,80 |
| 14 | Marzotto | Vicenza | 2 | | | | | |
| 15 | Monza | Genoa | 2 | | | | | |

TOTISTI ricordate che riunendovi in gruppi e giocando su scheda sistemista vi assicurate maggiore probabilità di vincita con minore spesa. I giocatori isolati potranno sempre scegliere a caso schede già compilate alla

"LIBRERIA IMPERO"

di Porro Giuseppe

Domani sera al SUPERCINEMA

Prima Visione Assoluta



Cine-Giornale FOX Movietone

REGIA: KURT NEUMANN in TECHNICOLOR

LA COLONIA FELICE



Carlo Coccioli

IDUE primi "artisti" (il chiamò così il pastore che indicò loro l'ultimo tratto di strada) giunsero a Reillon ad agosto inoltrato. Gli olivi si disseccavano sulle pareti desolate dei colli, il villaggio sorgeva in cima a un'altura sì da parere, nelle sue mura antiche, una fortezza dimenticata. Le cicale assediavano la terra. I due giovinotti, l'uno con la barba l'altro senza, andarono alla ricerca della unica persona che sapevano esser restata al villaggio.

"Abbiamo intenzione di comprare una casa" dissero.

Quello stava facendosi il caffè. "Benissimo" disse senza scomporsi. "Io sono appunto incaricato di vendere tutto. I proprietari si sono trasferiti a Dakar".

Fu così che il villaggio abbandonato delle Alpi Marittime divenne proprietà d'un gruppo di artisti parigini. Erano soprattutto pittori ma i poeti non mancavano. Lasciarono le "chambres de bonne" di Saint-Germain-des-Près e portarono a Reillon qualche pentola, le loro donne e non pochi libri sfasciati. Nella piazzetta principale, sul muro della vecchia chiesa, qualcuno scrisse con un pezzo di carbone che "martyr c'est pourrir un peu". Il grosso del gruppo, giungendo, cantò "Jericho" e parlò della Gerusalemme ritrovata. "Ne abbiamo abbastanza di Jean-Paul Sartre e delle "concièrges" di Parigi; ne abbiamo abbastanza di fare i martiri! Vogliamo vivere al sole".

Malgrado il sole, la vita a Reillon non fu facile: i trentasette abitanti lottarono a lungo nell'inverno che seguì. Qualcuno riescì a vendere i suoi quadri a Monte Carlo; altri coltivarono un campo irrigandolo con l'acqua dell'unico pozzo. Ad aprile una delle ragazze partorì un bambino, al quale fu messo il nome di Max. La madre essendo la sposa d'un poeta martinicinese, Max nacque abbronzato dal sole. Divenne figlio del villaggio.

Trascese la seconda estate, i fianchi delle montagne selvagge si intristirono, il grido delle cicale decadde. L'ottobre fu tuttavia estremamente dolce; il novembre si annunciò con una pioggia leggera. Il giorno dei morti ritornò il sole.

La sera di quel giorno stesso, un forestiero salì inaspettatamente al villaggio. Dato che vi si accedeva soltanto attraverso una sassosa mulattiera, vi salì a piedi; tuttavia era accompagnato da qualcuno che per la sua divisa azzurra si sarebbe detto un autista. Il visitatore era magro e aveva qualche ricciolo di barba; penetrato che fu nel villaggio, aggredì con parole colleriche il primo che trovò:

"Che diavolo fate quassù?"

L'interpellato era timido e asmatico, e seduto sulla soglia d'una casa pizzicava una chitarra. Levò gli occhi. "Voi chi siete?" disse.

L'uomo emise uno strillo. "Monsieur Lacretelle, signor musicista; ma se il mio nome non vi dice nulla, fatemi il piacere di togliervi dai piedi!".

Il giovinotto restò a guardarlo a bocca aperta. "Io che ne so" mormorò alla fine. L'altro procedeva intanto a gran passi verso il centro del villaggio, l'autista lo accompagnava in silenzio.

Uomini e donne, in attesa della sera, s'erano riuniti in piazza. Monsieur Lacretelle si rivolse alla piccola folla e parve preda d'una crisi isterica. "Ventiquattro ore per prendere i vostri cenci e levarvi dai piedi: poi avverto la polizia!".

Fra il silenzio stupito dei compagni, una ragazza si avanzò. "Polizia cosa?"

"Quelle baracche, gentile signora, sono mie!" mormorò Monsieur Lacretelle. "Voglio dire che potete andare a impasticciare le vostre tele altrove: io non ho mai protetto le arti".

Gli astanti si guardarono in viso. Ora tutto il villaggio era sulla piazza, compresa la madre di Max col bambino in braccio. "Noi" disse la ragazza che aveva affrontato il forestiero "abbiamo comprato queste case e ne siamo i legittimi proprietari".

"Comprate da chi?"

"Da Monsieur Binet, l'incaricato".

"Andate un po' a chiamarmi questo Monsieur Binet" gridò l'uomo.

"Vai" disse la ragazza volgendosi a un compagno.

Un'attesa. L'uomo dalla barbetta, cattivo e sarcastico, rideva fra sé. "Monsieur Binet!" diceva. "Ah, Monsieur Binet!".

Il giovinotto tornò ed era pallidissimo

in volto. "Monsieur Binet dev'essere partito, la casa è chiusa...".

"Ventiquattrore!" strillò Monsieur Lacretelle agitando le mani in aria. "Ventiquattrore, e poi vi denuncio tutti quanti siete!".

A gran passi, seguito dal suo silenzioso accompagnatore, scese la strada che menava alla mulattiera. Passarono due giorni, e un funzionario della polizia salì a Reillon. Parlò gentilmente ma con fermezza: rivelò quello che tutto ormai aveva capito: che Monsieur Binet era un volgare scroccone, che loro di Reillon non erano le sue prime vittime. "E come conclusione?" chiesero gli artisti.

"Come conclusione" disse il funzionario alzando le spalle "è che dovete lasciare il villaggio. Mi dispiace, ma ho la sensazione che ci sia ben poco da fare".

Partì, ed altri giorni passarono. Giunse un impiegato notarile e consegnò un foglio. La folla lo bruciò in piazza e cantò alcuni "negro-spirituels" per rincuorarsi. Ma quando tre giorni dopo un picchetto di agenti montò al villaggio, una delle ragazze salì sull'alto delle case e cominciò a buttar sassi. Si ebbe una specie di assedio minore, nel corso del quale, però, due agenti furono feriti alla testa e tornarono a valle portati dai compagni.

Monsieur Lacretelle, il proprietario di Reillon, attendeva da molte ore nell'anticamera del Commissario Capo. Quando il gruppo degli agenti ebbe finito di fare rapporto degli avvenimenti, il Commissario lo fece passare.

"La cosa diventa grave" disse il Com-

missario. "Voi capite ch'io non posso far tirare su una folla di ragazzi impazziti".

"E allora?". Si sarebbe detto che Monsieur Lacretelle si divertisse.

"Bisognerebbe cercare una conciliazione. Sareste disposto a considerare quella gente come degli inquilini paganti un affitto? Io potrei incaricarmi, a titolo personale...".

"No davvero!" strillò l'altro. "Bella razza di inquilini! No, devono levarsi dai piedi, e se voi non siete capace di sfrattarli, lo farò io stesso".

"Fate attenzione" gli disse il Commissario con voce grave. "Quei ragazzi sono imbevuti di letteratura: ma si tratta di una letteratura pericolosa. Reillon è la loro patria. Se fossi in voi, non mi fiderei".

Forse Monsieur Lacretelle ricordò queste parole quando la sera del giorno dopo si trovò a Reillon, in piazza, e la folla gli si premeva dintorno. Egli aveva gridato a lungo ma la folla non aveva reagito e questo finì per spaventarlo. La piazza aveva la forma di un imbuto e c'era, nel fondo, una fontana arida. Monsieur Lacretelle, indietreggiando, finì per trovarsi con le spalle contro il parapetto della fontana. Il novembre era inoltrato ma l'uomo si accorse di sudare. Taciti e minacciosi (uomini e donne lo guardavano).

"Alexandre!" gridò Monsieur Lacretelle invocando il suo autista. "Alexandre!". Ma nessuno gli rispose.

Fu qui che la campana, d'improvviso, incredibilmente violenta e vicina, suonò. Fu qui che l'uomo, gettatosi all'indietro

per questo clamore subitaneo che risvegliò nella strage echi impensati, e in lui irragionevole terrore, vinto dal terrore estrasse dalla tasca dei pantaloni la pistola e sparò. Sparò in aria, ma la madre di Max era ad una delle finestre e teneva il fanciullo fra le braccia. Max fu colpito.

Questo accadde il 17 novembre 1950. Il 19 novembre, sepolto il bambino, i trentasette "artisti" rifecero i loro zaini, impacchettarono nuovamente le loro pentole, i loro libri sfasciati e i loro quadri. Uscirono dal villaggio verso le due del pomeriggio: la mulattiera sfiorava il muro calcinato del cimitero. Allora qualcuno parlò, e fu una donna: non un'orazione o un discorso, bensì una confidenza fatta ad alta voce: la folla per un attimo si fermò. Dai visi si vedeva ch'erano tutti privi di rancori e di rimpianti. "Ora" disse la donna senza guardare il cimitero "restare è inutile, perché il futuro, i giorni, ci sono venuti meno".

CARLO COCCIOLI

TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

LIBERA

Lo sviluppo dell'istruzione nei territori non autonomi

Nei giorni scorsi si è discusso accanitamente del piano quinquennale per lo sviluppo dell'istruzione in Somalia. Non intendo riaprire la discussione, né per difendere né per criticare il piano. Però mi sono spesse volte domandato: perché non si esamina questo progetto indicativo, più che nei suoi particolari nel suo spirito informatore? E' ovvio che un progetto, per di più non tassativamente impegnativo, può subire nel corso della realizzazione notevoli varianti dettate da necessità contingenti, dal maturarsi di nuove situazioni, da limitazioni economiche e via di seguito. Quello che deve restare basilare è l'aderenza a determinati principi, l'esatta impostazione sociale del problema, l'onestà e la volontà nel progettare e fare opera che riesca veramente utile al popolo che deve trarre tutti i possibili vantaggi dallo sviluppo dell'istruzione, in questo caso il popolo somalo.

Sono allora ricorso alle fonti genuine dell'informazione e, considerato che la Amministrazione Italiana si esercita qui per incarico delle Nazioni Unite, ho voluto vedere cosa dicono gli organi tecnici dell'O.N.U. in materia di sviluppo di istruzione nei paesi soggetti a regime d'Amministrazione Fiduciaria:

Dal 3.º volume della relazione trasmessa al Segretario Generale delle Nazioni Unite nell'anno 1950 — dedicato ad uno studio speciale sull'insegnamento — riporto alcuni punti del rapporto sull'insegnamento redatto dall'apposito Comitato.

LOTTA CONTRO L'ANALFABETISMO

Premesso che non è ancora stata data una precisa definizione di ciò che si intende per persona illetterata od analfabeta, il rapporto illustra certe soluzioni adottate in alcuni paesi ove precedenti sistemi d'insegnamento si erano dimostrati inefficaci, ed a questo riguardo osserva che "la possibilità di ridurre la durata degli studi elementari al fine di mettere l'insegnamento primario alla portata di un maggior numero di fanciulli" deve essere esaminata con "una certa circospezione" (pag. 18).

Circa la frequenza alla scuola si osserva che si hanno notevoli differenze tra i maschi e le femmine (pag. 18).

Si nota anche che la lotta contro l'a-

nalfabetismo per riuscire efficace dev'essere sostenuta da un preciso programma "che comporta la compilazione e la pubblicazione di libri di lettura nelle lingue locali" (pag. 19).

Nel campo didattico si chiedono delle soluzioni "più dettagliate su certi metodi particolari d'insegnamento, quale il metodo globale" e si osserva che un programma scolastico che non si limiti alle sole nozioni teoriche ma si allarghi alla educazione sociale può invogliare gli adulti allo studio (pag. 19).

LINGUA D'INSEGNAMENTO

L'assemblea generale nella sua risoluzione 329 (IV) riconosce ch'è importante sviluppare le lingue delle popolazioni autoctone dei territori non autoctoni e raccomanda di iniziare degli studi allo scopo di indicare la strada che permette il più rapido impiego dei vernacoli locali come mezzo d'insegnamento della scuola, tenuto conto dei voti espressi dalle popolazioni (pag. 21).

Si è anche constatato che non si è concordi nel rilevare in quale misura lo studente che ha fatto gli studi primari nella lingua materna si trovi avvantaggiato nel proseguimento degli studi in una lingua maggiormente diffusa (pag. 22), e si è concluso che i nativi non devono essere privati né della loro tradizione culturale né della possibilità di accedere alla cultura mondiale.

UGUAGLIANZA DI TRATTAMENTO

Fissato il principio che tutta la popolazione deve avere la medesima possibilità di accesso alla istruzione, si è chiarito che con ciò non si intende affermare che gruppi appartenenti a razze e religioni diverse debbano, in ogni caso, avere i medesimi programmi d'insegnamento (pag. 23), ma piuttosto pone il principio che ciascuna scuola non deve rifiutare l'ammissione di un allievo per ragioni razziali, religiose o di condizioni sociali (pag. 25).

PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE AI PROBLEMI DELLA SCUOLA

Si chiede una effettiva partecipazione della popolazione alla elaborazione di una politica dell'insegnamento (pag. 25) e si consiglia la costituzione di consigli centrali per l'insegnamento e l'attività di

associazione che riuniscano insegnanti e genitori (pag. 26).

FORMAZIONE DEL PERSONALE INSEGNANTE

Si vuole che le potenze amministratrici aumentino considerevolmente il numero degli insegnanti nei territori non autonomi, che migliorino veramente il livello professionale nella classe magistrale, dopo aver constatato che le scuole hanno in genere un numero insufficiente di maestri e che la cultura generale e la formazione pedagogica lasciano a desiderare (pag. 28). Considerato che è necessario formare degli insegnanti il cui valore professionale sia incontestabile, che siano esercitati ad una forte disciplina intellettuale, che abbiano una assoluta integrità morale ed alto il sentimento della loro responsabilità sociale; ritenuto degno di lode l'iniziativa di curare nella formazione dei giovani insegnanti lo studio delle condizioni economiche e sociali del territorio, s'insiste sulla necessità di diffondere l'idea che l'insegnamento è una professione che merita la più alta considerazione e si consiglia l'istituzione di associazioni d'insegnanti e la attuazione dei corsi di perfezionamento (pag. 31).

INSEGNAMENTO SUPERIORE

Il Comitato è del parere che lo sviluppo della istruzione in tutti i paesi sia una necessità evidente (pag. 29); consiglia la istituzione di collegi per il perfezionamento tecnico e culturale dei giovani e, nel mentre annette grande importanza alla concessione di borse di studio per l'Estero ritiene che questa soluzione non possa sostituirsi ad un insegnamento superiore seriamente organizzato nello stesso territorio amministrato (pag. 28).

Io mi permetto di considerare il Piano Quinquennale, con principio sia pure del tutto personale, alla stregua delle raccomandazioni presentate dal Comitato speciale per l'esame dei problemi dell'insegnamento nei territori non autonomi e lo giudico, nel suo insieme, a seconda si ispira o no a quelle raccomandazioni.

Certo può di essere nel giusto consiglio coloro che vogliono parlare del Piano Quinquennale di fare questo studio comparativo, a meno che non si vogliano mettere in disparte anche gli organi politici e tecnici delle Nazioni Unite.

R. JOPPI

CORRIERE ROMANO

ROMA, aprile.

Con la presentazione delle liste siamo entrati ufficialmente in piena lotta elettorale. Ufficialmente: perché la lotta era cominciata con i manifesti multicolori e pluridimensionali sulle mura (e qualche giornale ne ha criticato lo sciu-pio) con i discorsi, con i comizi, con i propagandisti spiccioli che riescono a formar circolo, anche nelle piazze dei rioni. Discrezione assoluta, fino all'ultimo momento, è stata osservata sul nome dei candidati, discrezione che ha rasentato il segreto militare, specie da parte dell'estrema sinistra. La riservatezza concerneva le persone per una ragione, diremo così, interna, che esse dovevano passare attraverso una selezione, comandata, come avviene sempre, anche da spiegabili ambizioni e da spiegabili interferenze; e per una ragione esterna, perché le liste valgono pure per i nomi dei dandidati che recano, per le garanzie che i candidati offrono di serietà.

A tal punto arrivano, oggi, anche elezioni amministrative permeate, inficcate, tuttavia, di spirito politico. Tanto che un giornale dei più posati nel giudizio e più ai "dessus de la mêlée" è costretto a scrivere... "altra conferma se ce ne fosse bisogno del carattere nettamente politico che la battaglia elettorale ha assunto".

Si parla, naturalmente, qui, in senso generale. Si allude, soprattutto, a Roma che per avere una duplice funzione di capitale ("capitale del mondo cattolico e capitale dello Stato italiano) non può non dare il "là".

Così la conquista del Campidoglio è venuta, via via, assumendo un carattere nettamente politico, nonostante gli sforzi di volerlo non solo attenuare, ma magari cancellare.

Questo è stato, a guardar bene nelle cose, a consigliare l'on. Nitti alla elaborazione e alla presentazione della cosiddetta "lista civica" che rappresenta, nella tattica della battaglia, l'estrema sinistra, contro cui si appuntano, e si appunteranno ancor più, le critiche avversarie, perché si afferma che sia la lista "cavallo di Troia" dei social comunisti.

L'on. Nitti accingendosi alla sua fatica aveva asserito che Roma aveva bisogno solo di amministratori, di null'altro che di efficienti amministratori. Il problema di Roma è un problema di amministrazione.

All'ultimo momento — ma la mossa, anche per il breve tempo, non poteva aver successo — è insorto, per lo stesso motivo, Don Sturzo.

Don Sturzo ha più di 81 anni. Il suo cuore è malato. Ma le energie spirituali sono intatte. L'uomo che creò nel 1919 il partito popolare ed oggi vive nel convento delle Canossiane a Roma in via Mondovì, ha tentato di creare, di fronte alla lista civica nittiana, un'altra lista civica, cioè un blocco centro-destro. La mossa, abbiamo detto, non è riuscita. Il tempo era troppo breve. E gli elementi da convincersi, e gli interessi da comporsi, erano forse troppo discordi.

Ma le ragioni addotte da don Sturzo in un articolo intitolato "Destino di Roma" devono essere segnalate. Perché Don Sturzo non pone Roma su di un piano amministrativo, né su di un piano politico; ma su di un piano storico, su di un piano della civiltà.

"Le capitali di ogni altro impero antico delle civiltà mediterranee — scrive — e medio orientali sono oggi ruderi. Le civiltà sante restano limitate a speciale devozione dei vari popoli senza altra storia rinomanza o funzione. Le capitali occidentali sono legate alla vita dei relativi stati moderni. Roma solo supera i destini particolari e i secoli e si aderge a "caput mundi".

Con questa concezione di Roma, don Sturzo auspicava, dunque, un blocco delle forze del centro e dell'ala destra per la conquista e la difesa del Campidoglio, cioè di Roma.

Caduta la mossa, restano in lizza, per le elezioni nella Capitale, alla destra: il partito nazionale monarchico; il MIS; una democrazia nazionale, una unione romana, un fronte economico. Al centro: la democrazia cristiana con gli appartenenti del partito liberale, del partito repubblicano, dei socialisti democratici. Alla sinistra: la lista civica patrocinata dall'on. Nitti.

Ora la parola è alle propagande che, nel lungo mese, si disfreranno, e poi la conclusione apparterrà agli elettori.

S'intende che la fisionomia elettorale di

Roma, pur con tutto il valore e significato che le si vogliono dare, non è affatto identica a quella dei quasi due mila e cinquecento comuni in cui contemporaneamente le elezioni si svolgeranno. Apparentamenti che a Roma non sarebbero stati neanche pensabili, altrove sono realizzabili.

Soprattutto, c'è questa verità che, da queste elezioni, si crede di poter trarre le previsioni per quelle generali politiche del 1953.

FEOS

CALCIO

Risultati di Serie "A":

| | |
|---------------------------|-----|
| Atalanta batte Fiorentina | 1-0 |
| Juventus batte *Bologna | 3-2 |
| Cromo batte Sampdoria | 2-1 |
| Torino batte *Legnano | 3-1 |
| Lucchese batte Pro Patria | 2-0 |
| Milan batte Padova | 3-0 |
| Napoli batte Lazio | 2-1 |
| Inter batte *Novara | 4-2 |
| (giocata venerdì) | |
| Torino batte Palermo | 2-0 |
| Udinese e Spal | 1-1 |

DALL'INTERNO

Inaugurata a Balad una Sezione dell' "Unione Africana Somalia"

Nel pomeriggio di ieri a Balad si è inaugurata una sezione del Partito "Unione Africana Somalia" che ha, com'è noto, la sua sede centrale in Mogadiscio.

In un vasto arisc all'imboccatura della strada per Balad erano convenuti in gran numero capi, notabili, santoni, e in mezzo a una folta folla di popolo arrivato anche da villaggi più lontani e dalla stessa Mogadiscio.

Erano, naturalmente, presenti il Segretario Politico Ahmad Soleiman, il Segretario Amministrativo Abdi Scek Ges, i Consiglieri Mohamad Ahmed Mohamad, Scek Abdi Uabid, Abdi Mohamed, Scek Mohamed Iusuf, Mohamed Mahad, Mohamed Ahmad, Abucar Ahmedei. Invitato, era anche presente il Residente di Balad, dottor Raffaelli.

Parlava per primo, in arabo, Hagi Ali Abdi il quale, dopo essersi detto lietissimo nel constatare la presenza di tanti aderenti tra i quali figure molto importanti nella vita religiosa e politica non soltanto della regione di Balad ma anche di località più lontane, porgeva un deferente saluto al rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, nella quale, diceva, l'"Unione Africana Somalia" riconosce lo strumento più sicuro per il proposito di completa indipendenza che è nel cuore di tutti i somali. Vivi applausi accoglievano queste dichiarazioni.

In italiano parlava, poi, Nur Giumale che svolgeva efficacemente gli stessi concetti, anche qui vivamente acclamati.

In somalo, dicevano appassionate parole Mohamed Hagi Sabon, Ibrahim Farah, presidente della Cooperativa Agricola "Il-Ba"; e, in arabo, Omar Ubed.

Prendeva, infine, la parola il Residente, il cui discorso veniva, brano per brano, tradotto in arabo.

Il dottor Raffaelli esprimeva prima di tutto la sua viva soddisfazione nel constatare lo spirito di sincero, composto, entusiasmo di cui anche la popolazione di Balad dava prova nell'affiancarsi a quelle di tutte le altre parti della Somalia nello schieramento politico da cui dovrà sorgere quello Stato somalo completamente autonomo per il quale l'Italia presta a questa terra la sua premurosa e cordiale collaborazione. Accennava alla necessità che il gioco dei partiti, come fino ad ora è avvenuto, continui a svolgersi in un clima di leale reciproca tolleranza. Parlava della felice iniziativa sorta in Balad con l'istituzione delle due cooperative agricole che rappresentano, col già constatato successo nel primo anno della loro vita, e con la sicura promessa d'un successo anche maggiore in questo secondo anno, la più sicura traccia d'una prosperità economica che è sempre uno degli elementi di maggiore importanza nella vita di ogni popolo libero. Terminava col saluto: "Viva la Somalia!" a cui gli adunati rispondevano con un caloroso "Viva la Somalia" e "Viva l'Italia!".

Dopo la cerimonia veniva servito un rinfresco.

Cronaca di Mogadiscio

VISITE DELLA FORTUNA

TOTOCALCIO

Anche questa settimana la Fortuna, quella del Totocalcio, si è mostrata assai premurosa verso i suoi fedeli della Somalia. Notizie precise, fino al momento in cui scriviamo, non se ne sono potute avere. Come sicura anticipazione, si possono dare per accertati due "13" e tre "12". Un "13" e un "12" fatti dal signor Ernesto Allara; un "12" da Guido Lusini e un "13" fatto dal sig. Marlangeli Giuseppe della Banca d'Italia.

Movimento del Porto

GIORNO 26 CORRENTE

Arrivi:

M/n « El Kerym » (inglese) da Aden, con 1537 tonn. di merce varia.

Sambuco « Falakal » (italiano) da Zanzibar, con 2 tonn. di merce varia.

Sambuco « Sabah » (arabo) (Hadramaut) da Zanzibar, vuoto.

Sambuco « Farhalbari » (arabo) (Hadramaut) da Zanzibar, vuoto.

Sambuco « Muafak » (arabo) (Hadramaut) da Zanzibar, con 2 tonn. di merce varia.

Sambuco « Hasnein » (italiano) da Zanzibar, con 2 tonn. di merce varia.

Partenze:

Sambuco « Samhan » (arabo) (Muscat and Oman) per Hafun, con 20 tonn. di merce varia.

Sambuco « El Hami » (arabo) (Muscat and Oman) per Hafun, con 28 tonn. di merce varia.

Sambuco « Fatharazak » (arabo) (Hadramaut) per Hafun, con 36 tonn. di dura.

Sambuco « Tathalker » (arabo) (Hadramaut) per Candala, con 28 tonn. di dura.

GIORNO 27 CORRENTE

Arrivi:

P.fo « Akbari » (inglese) da Mombasa, con 170 tonn. di carburanti.

Sambuco « Giohara » (italiano) da Merca, con 50 tonn. di merce in transito.

Partenze:

Sambuco « Mutsahal » (arabo) (Hadramaut) per Alula, con 72 tonn. di dura e 11 passeggeri.

Previsioni:

30 corr.: partenza M/n « El Kerym » (inglese) per Aden.

30 corr.: partenza P.fo « Akbari » (inglese) per Mombasa.

Lo stato delle strade

La strada Baidoa-Afgoi e la pista Mudun-Merin-Gubai sono riaperte al traffico.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 28 aprile 1952

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| Temperatura massima | 29,7 |
| Temperatura minima | 23,5 |
| Vento prevalente SW | velocità Km. 6,5 |
| Pioggia caduta | mm. 10,4 |
| Giorno 27: pioggia caduta | mm. 77,1 |
| Livello fiumi: | |
| Belet Uen | cm. 20 |
| Lugh Ferrandi | "5 247 |
| Marre per il giorno 29 aprile 1952: | |
| Alta marea | ore 06.52 ed ore 18.58 |
| Bassa marea | ore 00.57 ed ore 12.24. |

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Personale ed AA. GG.

Bollettino Ufficiale AFIS

Si comunica agli abbonati al Bollettino Ufficiale A.F.I.S., i quali non siano in regola col pagamento per il corrente anno, di volervi provvedere al fine di evitare che sia sospesa la spedizione del bollettino stesso.

Per opportuna conoscenza, si ricorda che l'abbonamento annuo è di:

So. 25 per Mogadiscio.

So. 30 per tutte le località fuori Mogadiscio.

L'abbonamento dovrà essere effettuato a favore dell'Ufficio Tasse sugli Affari dell'A.F.I.S.

Matrimonio Passananti-Belluardo

Domenica 27 aprile, nella Chiesa del Sacro Cuore, si sono uniti in matrimonio, la signorina Assunta Passananti con il sig. Francesco Belluardo.

Durante la cerimonia nuziale, il sig. Carlo Biondi ha eseguito l'Ave Maria di Schubert.

Testimoni per la sposa: Colonnello Marcianti e Prof. Amoroso. Per lo sposo il sig. Romano ed il Colonnello Sudano.

Subito dopo il rito, gli sposi, tornati da molti invitati ed amici, hanno offerto un rinfresco alla Lucia.

Ai neo-coniugi, rallegramenti vivissimi.

CINEMA CENTRALE

Questa sera

MINACCIA ATOMICA

UN FILM LONDON

prodotto da Roy Boulting - Regia di John Boulting

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Dente per dente »

Cinema Centrale - « Minaccia Atomica ».

Cinema El Gab - « Il Signore in Marsina ».

Cinema Teatro Hamar - « Ambra »

in Technicolor e settimana Incom.

Supercinema - « Bill il Sanguinario »

e Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento quattro camere più servizi Cardinal Mas-saia 50. HAGI DIRIE HERZI.

MAZZONI GIUSEPPE - Via Laz-zaretto n° 3 - Telefono 470 - VEN-DE: Motori Diesel da 6 a 180 HP.

— Alternatori da 7 a 60 Kwo. — Tubi per pompe da 200 a 300 mm.

— Continua l'acquisto del ferro a So. 15 il q.le.

CHI non desidererebbe pilotare una Lancia Aprilia? Recatevi all'Auto-scuela Italia e ne avrete una a disposizione per diventare futuri autisti.

NOLEGGIO vetture 1400 e Topolino con e senza autista. CABERLETTI - Telefono 404.

La famiglia del compianto

GIUSEPPE DI LENA

nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di gran cuore quanti hanno voluto prender parte al suo immenso dolore.

Caffè - Caffè - Caffè

Il 1° Maggio apertura in Via Riveri (di fianco al Cinema Centrale) di un negozio esclusivamente per la vendita del "Caffè BURANI". Molti lo conoscono e lo preferiscono, pochi non lo conoscono e conoscendolo lo preferiranno. Basta provarlo una volta. Ricordate:

"Caffè BURANI,"

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 29 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 407 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

INIZIATA LA BATTAGLIA PER LA CONQUISTA DEI COMUNI ITALIANI

Fermo discorso polemico di De Gasperi contro le manovre elettorali delle estreme

ROMA, 28.

La settimana che si apre segnerà il vero e proprio inizio della campagna elettorale per le elezioni amministrative nella Italia centrale e meridionale. Anche se le liste possono sembrare molto numerose, in sostanza la battaglia si riduce ad una gara fra tre grandi blocchi per la conquista della maggioranza. Praticamente, i partiti di centro che fanno corona e perno intorno alla D. C., dovranno misurarsi con i due blocchi di estrema destra e di estrema sinistra. E' azzardato pensare che esse possano avere, comunque, un valore indicativo, nei confronti delle elezioni politiche che si svolgeranno il 1953, poiché in elezioni locali, i fattori locali non possono non avere una loro influenza. L'attenzione dei circoli politici italiani sarà prevalentemente rivolta a questioni interne, non si può e non si deve dimenticare che l'opinione pubblica italiana segue, con una malcelata calma, il procedere delle conversazioni di Londra conversazioni che, salvo sempre gli imprevisti, dovrebbero concludersi entro la settimana. Certamente, l'esito di codeste conversazioni non potrà non ripercuotersi sui risultati elettorali. Tanto la destra, quanto la sinistra attendono uno spunto o un indizio che possa, comunque, venire sfruttato per criticare la politica, in risolutivo favore dell'occidente, svolta dal governo e da quei partiti che, come il liberale e il social-democratico pur non facendo parte della campagna governativa, hanno sempre dato il loro pieno appoggio alla politica atlantica.

Il primo discorso elettorale dell'onorevole De Gasperi per l'attuale campagna amministrativa ha destato interesse non solo a Napoli, ma in tutta l'Italia. Particolare rilievo infatti ha assunto la visita e il discorso che il Presidente del Consiglio ha tenuto nella seduta conclusiva del primo convegno nazionale degli amministratori democristiani, discorso nel quale egli ha illustrato il carattere delle imminenti elezioni, esse debbono costituire la preparazione alle elezioni politiche del prossimo anno, anche e soprattutto in relazione al carattere che ha assunto la presente campagna. "Il vostro ruscitissimo convegno, ha detto fra l'altro l'on. De Gasperi, mi ricorda che la D. C. e gli altri partiti democratici hanno strappato ai social-comunisti, nelle ultime elezioni, 714 comuni, tra cui 16 capoluoghi di provincia. Nelle stesse elezioni lo scorso anno la D. C. da sola ha ottenuto più di tutto lo schieramento di sinistra, nonostante si sia presentata in 164 collegi in meno, rispetto ai social-comunisti. La D. C. ha avuto infatti 5 milioni e 830 mila voti contro i 5 milioni e 569 mila dell'estrema sinistra, e soltanto 862 mila delle destre. Confermo, ha detto il Presidente del Consiglio, l'ottimismo che ho sempre avuto, i pessimisti hanno torto e avranno torto". Egli ha quindi rilevato l'importanza di superare certi elementi di confusione, determinati dalla complessità delle liste, dal fatto che l'alternativa politica non è sempre impostata chiaramente, è inoltre il pericolo dell'astensione, la esperienza delle passate elezioni ha dimostrato che essa viene a danneggiare soprattutto i partiti democratici. Passato quindi in rassegna lo schieramento delle forze politiche, l'on. De Gasperi ha in primo luogo constatato "il mimetismo dei comunisti", che si presentano spesso agli elettori senza i propri simboli, confusi in liste che possono trarre in inganno gli elettori. L'esempio, ha proseguito l'on. De Gasperi, della lista capeggiata dal senatore Nitti a Roma. "Vorrei ricordare a Nitti, ha detto testualmente il Presidente del Consiglio, il suo amico Benes presidente della repubblica cecoslo-

vacca, uomo incline al compromesso, specialmente con i partiti di estrema sinistra". Richiamandosi "al colpo di stato" di Praga del 1948 che significò la fine della democrazia cecoslovacca, e insieme la fine delle illusioni di Benes (Nitti avrebbe dovuto apprendere la lezione dai comunisti) l'on. De Gasperi ha proseguito esaminando la posizione dell'on. Nenni, citando passi dell'on. Togliatti circa la funzione dei "fronti popolari" e la loro inesorabile fine, perché al partito comunista, spetta la rappresentanza unica degli interessi e delle aspirazioni della classe operaia. "Forse, ha detto l'oratore, Nenni che oggi porta munizioni a Togliatti, spera in cuor suo che i democratici resistano affinché venga il giorno in cui egli potrà vantarsi di aver salvato la democrazia". Passando poi all'estrema destra, l'on. De Gasperi ha detto che qualsiasi rispetto si possa avere per l'idea monarchica non si può dimenticare che "oggi si tratta di eleggere il sindaco e non il Re". Egli ha inoltre rilevato la strana posizione in cui si sono posti i monarchici con la loro alleanza con i neofascisti del M.S.I., sostenitori della realizzazione dei programmi della repubbli-

CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO SCHUMAN

Tre punti da definire nel trattato per l'esercito europeo

Il punto di vista del ministro francese sulla commissione per le elezioni in Germania

PARIGI, 29.

Il Ministro Schuman, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina, ha fornito qualche indicazione sui lavori della conferenza per l'esercito europeo.

Viene confermato che il testo elaborato dagli esperti potrebbe essere pronto per il 3 maggio prossimo ed approvato in quel giorno dai capi delle sei delegazioni.

Tale testo sarà in seguito sottoposto ai sei governi. Schuman ha precisato che alcuni articoli del progetto che istituisce la comunità europea di difesa non saranno approvati per il 3 maggio e che il testo da sottoporre ai tre governi, conterrà in conseguenza alcuni punti da definire.

Occorreranno dunque parecchie settimane prima che il trattato definito integralmente sia firmato da parte dei governi.

Fra i problemi non ancora regolati, Schuman ha sottolineato che vi sono: la designazione di una sede della comunità, l'organizzazione territoriale e il contributo finanziario della Germania.

Interrogato sul problema delle garanzie, il Ministro francese ha fatto una distinzione tra i casi che si presentano:

1.) I sei Paesi della comunità Europea di difesa si accordano una garanzia completa ed automatica, vale a dire che se uno dei Paesi è attaccato da un altro membro della comunità, o da una potenza potenza estranea alla comunità, gli altri membri dell'alleanza europea intervengono in aiuto di esso.

ca sociale, ammonendo la destra nazionale a non imitare coloro che nella repubblica di Weimar sostennero Hitler, preparandogli la via alla conquista Hitleriana per il potere. Il Presidente del Consiglio ha da ultimo parlato del problema di Trieste: "Ripugna dover lottare per dimostrare la propria buona fede, la fiducia nella soluzione che la nostra azione chiede, di fronte ad avversari che hanno sempre cercato una soluzione anti-nazionale al problema di Trieste; la soluzione che i comunisti della Germania orientale sostengono per il loro territorio, in obbedienza alle direttive della politica sovietica, che per essi vuole stabilire il confine sulla linea Oder-Wisse". Proseguendo il presidente del consiglio ha detto quindi che i comunisti non hanno mai protestato, ma hanno sempre e ovunque giustificato e sostenuto tutto quello che la Russia chiedeva, per il territorio libero di Trieste e altrove. Egli ha detto infine: "Se Trieste voterà con noi consolidando la sua posizione italiana è merito nostro; se un nuovo ordinamento si renderà possibile, ciò è conseguenza del nostro atteggiamento". "Non reclamiamo meriti, ha soggiunto, ma non meritiamo rimproveri o diffamazioni da parte di chi ha storiche responsabilità". Concludendo "che quanto si sta facendo a Londra induce a confidare che non si cederà di fronte ai prepotenti, ma sia ben chiaro che se ciò avvenisse, tutta l'Italia si levarebbe in piedi. Confido che gli alleati agiranno secondo coscienza, secondo giustizia, nello spirito dell'alleanza atlantica".

Cessato lo stato di guerra fra Italia e Giappone

ROMA, 28.

Con uno scambio di note avvenuto nel settembre scorso a Tokio fra il rappresentante diplomatico italiano e il ministro degli esteri del Giappone, i governi italiano e giapponese hanno stabilito di dare luogo alla cessazione dello stato di guerra e al ristabilimento dello stato di pace fra i due paesi, e coincidere con la entrata in vigore del trattato di pace generale con il Giappone, sottoscritto a San Francisco l'8 ottobre 1951.

Il trattato nippo-americano denunciato dall'ambasciatore sovietico a Washington

WASHINGTON, 28.

In una dichiarazione resa pubblica mezz'ora dopo l'entrata in vigore del trattato di pace giapponese, l'Ambasciatore sovietico a Washington, Alesandre Panyushkin, ha denunciato il trattato ed il patto di sicurezza nippo-americano, definendolo uno strumento per la preparazione di una nuova guerra in Estremo Oriente.

Terminati i lavori per preparare la risposta occidentale a Mosca

LONDRA, 28.

I lavori dei rappresentanti della Francia, della Gran Bretagna, e degli Stati Uniti, incaricati di preparare una risposta alla nota russa sulla Germania, sono terminati.

I tre diplomatici hanno indirizzato ai rispettivi governi il testo concordato della risposta che, nel caso venga approvato, costituirà la nota delle potenze occidentali alla Russia.

MARGINE

NUOVA DELHI. — La siccità in India ha già provocato la morte di oltre 250 mila capi di bestiame.

ROMA. — Il celebre matematico e scienziato Giulio Castelnuovo è morto a Roma all'età di 87 anni. Era accademico dei Lincei e senatore a vita della Repubblica Italiana.

TOKIO. — L'occupazione alleata del Giappone è terminata oggi. Il Q. G. alleato ha emanato l'ordinanza del proprio scioglimento.

QUOTAZIONI CAMBI. — Al mercato libero: sterlina oro 7900-7912,50; unitaria 1630-1640; egiziana 1490-1500; dollaro 659,75; franco svizzero 152-152,25; franco francese 160-161; marengo 6225-6250; pesos argentino 27-28; oro fino 805-810; oro grezzo 795-800. — Cambi medi: sterlina 1749,80; dollaro 624,93.

ROMA. — Salutati dall'ambasciatore d'Italia Artesani oltre 100 nativi di Trieste, residenti in Argentina, si sono imbarcati a Buenos Aires sul conte Biancamano, per recarsi a votare nella loro città il 25 maggio prossimo.

TEHERAN. — Lo Scià di Persia ha inaugurato i lavori della 17.a legislatura del Majolis. Nel discorso della corona ha insistito sulla necessità di sfruttare tutte le ricchezze del suolo e di applicare rigidamente la legge per mantenere l'ordine.

PARIGI. — L'ammiraglio Fechteler capo di S. M. della Marina americana ha iniziato colloqui militari a Parigi.

TOKIO. — Il primo ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio, Robert Murphy, è giunto nella capitale giapponese.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La delegazione delle N.U. chiede il rinvio della riunione plenaria di Pan Mun Jom

Una nota del generale Ridgway sul potenziale di guerra dei cino-comunisti

TOKYO, 28.

Negli ambienti della delegazione delle Nazioni Unite si mantiene una certa riservatezza circa la nota pubblicata dal Quartier Generale del Gen. Ridgway, in cui viene descritto il potenziale di guerra comunista in Corea e viene sottolineata l'importanza dei preparativi militari cino-coreani in questi ultimi mesi.

Secondo una opinione generalmente accettata, si tratterebbe di importanti elementi della guerra dei nervi che si svolge attualmente e di cui si dà la seguente spiegazione.

1.) Dimostrare all'opinione pubblica mondiale la necessità di mantenere forze armate in Corea nel caso in cui l'armistizio fosse firmato.

2.) Mettere in guardia l'opinione pubblica contro l'offensiva comunista di primavera.

3.) Illustrare la fase preparativa dell'offensiva preventiva alleata contro i comunisti.

4.) Giustificare l'atteggiamento degli alleati di fronte alle pretese comuniste al tavolo della conferenza.

Si apprende intanto che la seduta plenaria delle delegazioni di armistizio, convocata per oggi a Pan Mun Jom, è stata sospesa dietro domanda della delegazione delle Nazioni Unite.

Negli ambienti militari si annetteva grande importanza a tale riunione. Si ricorda che l'ultima riunione plenaria ebbe luogo il 19 febbraio.

La riunione che doveva aver luogo oggi era stata decisa venerdì, in seguito alla sospensione dei negoziati sul problema dei prigionieri. Solamente un'ora prima del momento previsto per la riunione plenaria delle delegazioni d'armistizio, i rappresentanti delle Nazioni Unite ritraevano la disposizione già adottata.

A questo proposito il comando delle Nazioni Unite ha indirizzato ai cino-coreani una nota in cui si precisa che « circostanze inevitabili hanno obbligato ad aggiornare la seduta ».

Il portavoce, Gen. Nikols, ha fatto sapere che i comunisti hanno dichiarato di essere d'accordo per l'aggiornamento. E' evidente che la delegazione delle Nazioni Unite attende istruzioni prima di iniziare i colloqui.

Secondo gli ambienti bene informati di Washington, la riunione plenaria sarebbe stata aggiornata dietro richiesta di un governo interessato,

I sarresi favorevoli al proseguimento dei colloqui a tre

BONN, 28.

Nel corso della riunione del partito cristiano-popolare sarrese sulla situazione sociale nella Sarre, il Ministro Johannes Hoffman rievocando il recente dibattito al Parlamento di Bonn, si è pronunciato in favore "della continuazione dei colloqui a tre nello stesso spirito col quale essi si iniziarono a Parigi".

Egli ha detto che il Governo della Sarre ha sempre la stessa buona volontà per arrivare a una soluzione del problema e nessuna minaccia potrà far mutare l'atteggiamento dei sarresi.

Hoffman ha quindi aggiunto che è con dispiacere che egli ha appreso la notizia secondo cui il Cancelliere Federale e il suo Governo ritengono impossibile la continuazione dei colloqui diretti sulla Sarre, tra Francia e Germania.

A proposito della nota alleata del 2 agosto 1951 Hoffman ha aggiunto:

"E' necessario tener conto che la legittimazione del governo sarrese e quella della repubblica federale, in seguito agli eventi del 1945, poggiano esattamente sulle stesse fondamenta".

allo scopo di esaminare le conseguenze di una nuova decisione alleata.

Nella capitale americana si dichiara ancora che è probabile che la riunione subisca un rinvio di 24 o 48 ore.

Nel frattempo, la sottocommissione del punto 3 si è riunita ieri mattina. Nei 30 minuti di colloquio nessun progresso è stato registrato. La attenzione degli osservatori si orienta oggi sulla dichiarazione di un portavoce del Gen. Ridgway a Tokyo, secondo cui le forze comuniste in Corea sorpasserebbero attualmente i 750 mila uomini, per la maggior parte cinesi, e disporrebbero di 1500 aerei, dei quali oltre la metà a reazione. Sempre secondo informazioni provenienti dallo Stato Maggiore del Gen. Ridgway, i comunisti possederebbero un numero di carri armati superiore a quello della primavera scorsa.

L'atteggiamento indiano all'ONU sul problema tunisino

NEW YORK, 28.

Si apprende da fonti ufficiali che il Governo indiano ha chiesto al rappresentante indiano all'ONU Rajeshwar Dayal, di prendere contatti con le delegazioni asiatiche, africane, sudamericane ed altre, allo scopo di provocare la convocazione dell'Assemblea Generale dell'ONU per discutere la questione tunisina.

Si sa già che quindici giorni or sono, Pandit Nehru dichiarò in un suo discorso, pronunciato a Nuova Delhi, che l'ONU rischiava di perdere il suo prestigio nel tentativo di soffocare, da parte di alcune grandi potenze, i voti delle nazioni asiatiche e africane.

E' per questo, secondo gli osservatori, che il Governo indiano ha incaricato il delegato Dayal di cercare il mezzo per provocare una riunione dell'Assemblea Generale onde discutere il problema tunisino.

La lettera che la delegazione indiana ha inviato alle delegazioni asiatiche, africane e sudamericane, per deplorare il fatto che la questione tunisina non sia stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza, non è stata trasmessa al Segretariato delle Nazioni Unite.

Di conseguenza il passo ufficiale indiano non ha avuto l'esito previsto. Negli ambienti vicini alla delegazione indiana, si dichiara che questa lettera fa il punto sulla situazione tunisina, rilevando che il fatto di non aver iscritto all'ordine del giorno di un organismo dell'ONU un problema sul quale una grande potenza si rifiuta di discutere, può costituire un precedente pericoloso. L'India, rilevano gli stessi ambienti, che tenta di mantenersi al di fuori del conflitto tra l'est e l'ovest, e che tiene a proclamare la sua solidarietà coi Paesi di nuova autonomia e con i popoli che ancora non hanno acquistato l'indipendenza, cita il caso della Tunisia come sintomo di una tendenza che si va delineando in seno all'ONU: far passare cioè in second'ordine le piccole e medie potenze e scartare le questioni presentate da esse, se ciò conviene ad alcuni membri del Consiglio di Sicurezza.

Agli occhi del Segretariato dell'ONU e degli osservatori interessati, la lettera della delegazione indiana costituisce per il momento una di-

amalgama di successi e di insuccessi. La seconda parte di questa dichiarazione è un buon esempio di ottimismo che è un po' fuori luogo. Il fatto che la Tunisia non sia iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza, non è un problema che si può risolvere con la forza. La Tunisia è un paese che ha diritto di essere ascoltato e di essere ascoltato.

« Fletta »

« Fletta »

« Fletta »

Tre canadesi morti per lo scoppio di una mina

AMBURGO, 28.

Dieci soldati canadesi appartenenti alle forze della difesa, dislocati in Germania, sono stati gravemente feriti dall'esplosione di una mina durante una esercitazione. Tre di essi decedevano subito dopo essere stati ricoverati all'ospedale. Nessuna precisazione è stata data sulle cause dell'incidente.

Francia e Libano

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

Il partito nazionale libanese si è riunito a Beirut per discutere la situazione in Libano. Il partito ha deciso di continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza del Libano.

chiarezza di principio, un qualsiasi avvertimento di carattere morale. Le diverse possibilità che essa invoca per proseguire la discussione sulla questione tunisina (nuova convocazione del Consiglio di Sicurezza, sessione straordinaria dell'Assemblea Generale, iscrizione del problema tunisino all'ordine del giorno di una sessione speciale o di una eventuale assemblea sulla Corea), si fondano per il momento nel campo delle ipotesi e non delle probabilità.

Gli osservatori fanno rilevare, circa la terza eventualità, che l'iscrizione all'ordine del giorno di una sessione straordinaria sulla Corea di un problema supplementare come quello della Tunisia, richiederebbe, in base al regolamento, l'approvazione di due terzi dei membri delle Nazioni Unite.

L'Iran rivendica il possesso dell'arcipelago di Bahrein

Una nota di protesta al governo irakeno

TEHERAN, 28.

Il Governo iraniano ha indirizzato ieri una nota al governo irakeno per protestare contro la creazione di un consolato irakeno nell'isola Bahrein che fa parte del territorio iraniano.

Inoltre il governo iraniano ha inviato due note all'Ambasciatore Britannico per reclamare la restituzione di quattro apparecchi appartenenti all'Anglo Iranian Oil Company e che furono requisiti in Inghilterra in quanto, secondo il punto di vista iraniano, dopo la nazionalizzazione dei petroli, essi appartengono all'Iran.

A proposito della visita del Reggente Abdulillah all'isola di Bahrein si rileva che la stampa irakena è unanime nello osservare che l'arcipelago di Bahrein è arabo e non può essere rivendicato dall'Iran, come facente parte del suo territorio.

Inoltre gli ambienti politici ritengono generalmente che la protesta iraniana è giunta al momento opportuno per sollevare ancora una volta un problema che esiste da molti anni e che non ha mai avuto una soluzione soddisfacente.

Si ritiene dunque a Bagdad che la protesta iraniana avrà la stessa sorte delle numerose note simili già sottoposte da Teheran, sul problema dell'arcipelago di Bahrein senza che ciò porti ad un risultato positivo.

UN MIRACOLO CHE DURA DA SEIMILA ANNI

LA STORIA DEL PANE

Il significato economico e magico dell'alimento fondamentale dell'umanità nell'affascinante rievocazione di H. E. Jacob

LA potenza napoleonica non fu abbattuta tanto dall'Inghilterra, quanto da un nemico ben più temibile: il pane.

Napoleone, salendo al potere, aveva ben compreso l'importanza del pane per l'avvenire e la sicurezza della Francia; ma, soggiogato dal fascino dell'industria, che dà risultati positivi e sempre nuovi, trascurò l'agricoltura, che alla sua mente dinamica appariva quanto mai noiosa. Le frequenti guerre poi tolsero i contadini dalla terra; così mentre questi combattevano in Spagna, in Prussia, in Austria, il grano incominciò a scarseggiare. Nello stesso tempo incominciò a tramontare la stella di Napoleone.

Nelle sue memorie, il caporale Bourgoigne annota episodi raccapriccianti. Un giorno alcuni soldati, che non vedevano pane da più di due settimane, ne trovarono alla fine in una capanna. Vi si gettarono sopra con furia bestiale e alcuni di essi morirono soffocati dai bocconi troppo grossi. Giunti in Polonia, i soldati, impazziti dall'odore di pane fresco, si uccidevano tra loro per venire in possesso di un pezzo di pane. Una compagnia di soldati si batté per tre patate non più grosse di tre noci. I superstiti, spettrali, terribili e ridicoli insieme, nelle gonnelle avute in dono da contadine polacche, giunsero in Prussia, chiedendo a tutti, con gesti, di poter saziare le bocche fameliche. Tra il popolino si sparse allora la leggenda che, per punizione di antiche colpe da essi commesse contro il pane, la loro fame non avrebbe potuto essere più placata. Napoleone per incremento del pane, non aveva saputo far altro che ridurre di due milioni il numero dei consumatori francesi, di sei milioni quello dei suoi alleati e dei suoi nemici; inoltre aveva ingrassato la terra coi cadaveri di quei morti. Ed il pane si era vendicato di lui, rovesciandolo.

Dal tempo dei romani, in cui assunse nella storia dell'umanità un valore politico di massima importanza, il pane fu il protagonista di tutte le guerre e di tutte le rivoluzioni. Ma alla storia "profana" del principale alimento umano, se ne svolge parallelamente una "sacra", che incominciò quando l'uomo scoperse, molto probabilmente per caso, l'agricoltura. Henri Fabre deplora che "la storia "celebre" i campi di battaglia dove incontriamo la morte", che "sappia" i nomi dei bastardi di re, ma non "possa" dirci l'origine del grano"; infatti sulla scoperta dell'agricoltura non si possono fare che ipotesi. Pare accertato che avvenne all'età della pietra. L'uomo volle tentare di serbare in un luogo asciutto della sua caverna i semi d'erba di cui era solito cibarsi insieme alla carne. Ma quando, passato qualche tempo, andò per mangiarne, si accorse che avevano preso l'umidità e avevano incominciato a germogliare. Ne assaggiò qualcuno e sentì che avevano preso un cattivo sapore. Disgustato, li gettò via. Ma ecco che otto mesi dopo il grano era ricomparso. Questo fenomeno misterioso riempì l'uomo primitivo di stupore e di venerazione, per la causa ignota che lo produceva. Da allora, con la saggia collaborazione della sua compagna, incominciò a seminare e a raccogliere, ad affinare i suoi strumenti agricoli. Inventò l'aratro (quando? la storia lascia anche questa domanda senza risposta), imparò a macinare, a impastare, a far lievitare il grano, inventò il forno (la paternità di questa invenzione può con certezza attribuirsi agli Egizi); a poco a poco il pane diventò il più comune e il più diffuso degli alimenti.

Ma anche allora l'uomo mantenne vivo quel sentimento di riverente stupore per il mistero della periodica germinazione della spiga di grano. In Grecia questo mistero ispirò il culto di Demetra, sotto la cui egida avvenivano le operazioni dell'agricoltura, dall'aratura alla cottura del pane; il culto di Eleusi, la bella leggenda di Persefone. La spiritualizzazione del pane raggiunse il suo momento più elevato con Gesù Cristo: è il pane, che Gesù chiede al Signore, quando insegna il "Padre Nostro" ai discepoli; è il pane, che distribuisce, moltiplicandolo miracolosamente, alle turbe affamate; è il pane che ispira gran parte delle sue parabole. Pane materiale, terreno, che non esclude il pane celeste, come il corpo non esclu-

de lo spirito; per i cristiani il pane assume un significato nuovo: è il corpo di Gesù Cristo.

Scrivere una storia completa, sacra e profana, del pane è un'impresa che seduce, ma che richiede una buona dose di coraggio. Tanto coraggio poteva trovare soltanto chi, languendo per lunghi anni in un campo di concentramento nazista, aveva avuto modo di meditare, tra i morsi della fame, tutta la poesia, tutta l'importanza di questo insostituibile alimento. "Nel campo di concentramento di Buchenwald", scrive H. E. Jacob concludendo la sua opera ("I seimila anni del pane", Garzanti ed. 1951), "non avevamo affatto un pane che fosse pane; quel che si chiamava pane era una miscela di farina di patate, di piselli, di segatura di legno. L'interno era del color del pium-

bo, la crosta aveva l'aspetto e il sapore del ferro. E questo pane sudava acqua come la fronte di un uomo torturato... E non di meno lo chiamavamo pane, in memoria del pane genuino che avevamo mangiato un tempo. L'amavamo e non vedevamo l'ora che ci venisse distribuito. Molti morirono senza aver più gustato pane genuino. Io vivo ancora. E mi pare degno di nota il fatto che mangio pane vero... Nei seimila anni in cui gli uomini e il pane sono vissuti insieme, vi sono stati momenti in cui ciascuna delle creature di Dio ha avuto tutto quello di cui aveva bisogno. "Ed essi furono saziati", dice la Bibbia. Non vi sono parole più semplici per descrivere la felicità, la soddisfazione, la gratitudine".

Sandro Norci

LA DURA LEGGE DEL "RING,"

1°: farsi rompere il naso

Strano mondo, quello dei pugilatori, che spesso offre alla cronaca sportiva episodi veramente singolari. E non soltanto oggi: molto indietro nel tempo si è avuto in Bendigo un campione dei pugni il quale, ritiratosi dal quadrato, si diede alla vita austera di missionario evangelico (si disse allora che non avendo più avversari capaci di resistergli si era deciso ad attaccare il diavolo) e predicava ogni giorno dinanzi ai fedeli della cappella di Brum: «Sì, fratelli, siate miti e dolci, siate il piccolo agnello senza macchia, siate...».

Un gruppo di antichi amici, tra cui un altro campione di pugilato, interruppe un giorno il suo sermone con risa aperte e con motti d'ironia. All'intendere ciò, Bendigo si fece prima rosso e poi pallido, ed infine — non potendone più — si alzò d'improvviso, esclamando: «Signore Iddio, poiché da tre mesi e più mi occupo soltanto degli affari tuoi, concedimi cinque minuti per regolare i miei!». E senz'altro balzò dal pulpito precipitando sull'insolente gruppo... che fu messo ben presto a sedere, chi sfregandosi la guancia, chi il naso, chi le costole doloranti! E tutti, di punto in bianco, si posero ad assentire alle parole dell'originale metodista.

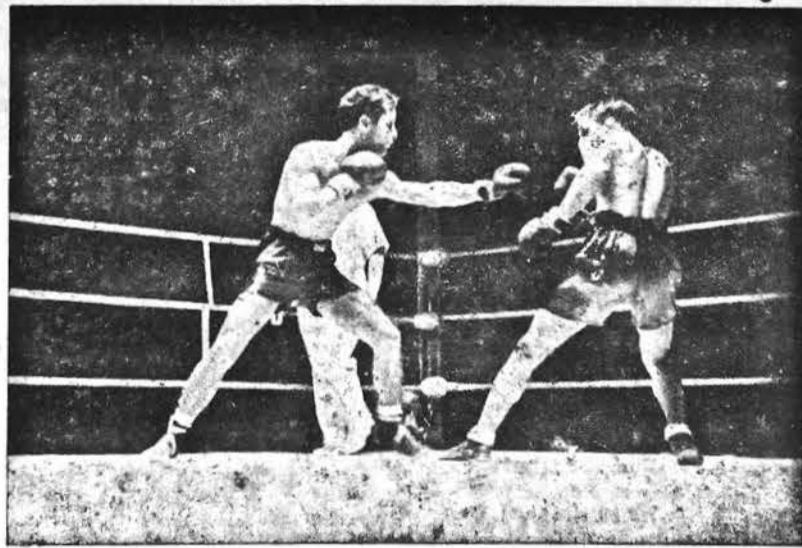
Pitture, sculture, bassorilievi ci permettono d'affermare che la storia del pugilato si perde nella notte dei tempi: da esse risulta infatti che assiri e babilonesi, indiani ed egiziani, già praticavano tale sport. Non esiste d'altronde il

per quanto avesse un occhio difettoso la cui pupilla era ricoperta da una specie di cateratta. Ribelle a compiere la necessaria operazione, raccolse tuttavia il consiglio di uno specialista che voleva asportargli la cateratta; e decise di entrare in clinica il giorno seguente al suo incontro col campione mondiale della categoria, Kilbane. Incontro aspramente combattuto e nel quale fu proprio Attel ad avere la peggio: per due, tre volte, andò al tappeto, finché al quinto ricevette un pugno in pieno viso che lo mandò per terra per i dieci famosi secondi del «fuori combattimento». Trasportato negli spogliatoi, e del tutto ripresosi, il pugile guardò intorno trasognato, si passò una mano sull'occhio infermo e diede in un urlo di gioia: aveva riacquisito la vista dall'occhio malato!

Chiamato lo specialista che avrebbe dovuto operarlo, questi ammise che il pugno inferto a Attel aveva slegato il nervo che gli ricopriva la pupilla.

Mai, si può dire, pugno fu più gradito! Di pugni... terribili, la storia del pugilato è naturalmente piena. Particolarmente famoso quello di Primo Carnera quando, in un disgraziato incontro con Ernie Schaaf, lo colpiva in modo tanto violento che l'altro, trasportato all'ospedale, vi decedeva qualche ora dopo. Episodio disgraziato, ripetiamo, in quanto il pugno di Carnera non fu mai riconosciuto veramente potentissimo.

Una delle prime azioni a cui il neo-pugile de-



mito secondo cui il versatile Apollo, venerato anche come pugilatore, approfittò dei primi giochi indetti in Olimpia da Giove per dare una severa lezione al dio della guerra, Marte?

Di un'altra leggenda curiosa, si può dire: di quella che riguarda un certo re della Bitinia, pugilatore di fama, il quale aveva un'usanza di gusto discutibile: egli amava infatti sfidare tutti gli ospiti stranieri che andavano a fargli visita, fino ad ucciderli a suon di pugni. La faccenda, però, doveva alla fine costargli assai cara: dice infatti la leggenda che il re di Bitinia fece una miserabile fine il giorno in cui fu lo spartano Polluce che, recatosi a visitarlo, raccolse la sua sfida.

Ora non è più il caso di parlare del pugilato accennando ad effetti micidiali. Ma che possa tuttora offrire forti emozioni, è indubitabile.

Portiamoci nel 1919, a New York: vi trovava mo un pugile, Mont Attel, abbastanza valente

ve sottoporsi è quella della rottura del naso. Un naso che si presenti in condizioni normali è un guaio per il pugilatore in combattimento: un pugno che gli arrivi al segno giusto lo può rendere intontito di quel tanto che basti a preparargli la sconfitta.

Invece, «farsi rompere il naso in palestra» è un giochetto: il giovane si pone a viso aperto dinanzi all'istruttore che con un colpo secco, preciso, in un attimo... lo serve a dovere. Neanche fa male, si direbbe, perché si è trattato di un pugno intelligente: un po' d'intontimento, un po' di caldo sulle nari per il poco sangue che vi cola. Tutto lì; anche se, sulle prime, il giovane avrà l'impressione che il naso gli ciondoli ora in viso per conto suo, nessuno potrà impedirgli un certo orgoglio: quello d'aver compiuto il primo, indispensabile passo nell'arte del pugilato.

V. B.

QUALCUNO CI SCRIVE

Il barambara

La lettera è assai lunga, e d'una indispettita drammaticità forse ingiustificata. Ma sono i temperamenti particolari che fanno, soggettivamente parlando, il giusto e l'ingiusto come il brutto e il bello. Perciò, niente da dire.

Lunga la lettera, ma facile spremere il succo. "Che cos'è mal questo barambara della malora O che non ci sia proprio nulla di atto a distruggerlo?"

Al primo interrogativo: il "barambara", entomologicamente parlando, non è altro che una specie "egregia" del blattide comune, detto "Blatta orientalis" appunto per riferimento ai paesi che si è prescelto per esplicare la sua funzione nel quadro sconfinato degli incarichi distribuiti da Madre Natura a tutti gli organismi in qualche modo viventi. Che il pensiero di un incarico utile a qualcosa possa essere stato assegnato anche al fastidioso ospite delle nostre case (nessun lettore venga a dirci che in casa sua non ce n'è, e non ce n'è mai stato, uno perché, tanto non ci si crede) può ripugnare alla pulita immaginazione di noi gente bennata, e messasi ormai ufficialmente al centro dell'Universo, ma le cose rimangono quelle che realmente sono: nulla di superfluo nella continua fatica della creazione. Tant'è vero che per questi, e infiniti altri, personaggi del mondo minore, ritenuti integralmente inutili, è stata creata, come si sa, una scienza apposta: l'entomologia. La quale ha avuto ed ha i suoi pensatori e i suoi poeti, vedi Fabre, quanto e più di molte altre. Di dove venga quel battesimo volgare, che evoca vagamente fastose dignità militari etiopiche, — barambara, barambaras — non è dato sapere. Certo, nulla di offensivo per nessuno. Probabilmente per l'alto grado raggiunto, sotto l'aspetto entomologico, del "Blatta orientalis" nella gerarchia degli "Ortotteri Cursori" a cui l'innocuo "barambara" appartiene.

Se si può distruggerlo? Certamente sì. Esistono armi chimiche perfettamente idonee a combatterlo con rapida efficacia. Ma è un po' come di certi popoli che, scarsi di armi moderne e di sagacia strategica, hanno dalla loro la inestimabile forza del numero e della facilità di riprodursi. (Il discorso è puramente teorico ed ogni analogia con fatti e cose reali dev'essere ritenuto del tutto accidentale).

Unico rimedio — sia pure parzialissimo — per arginare la ripugnanza e il disprezzo che sono i perpetui nostri rapporti con l'ospite "della malora" potrebbe essere quello di avere la forza, vorremmo dire evangelica, di considerare che, alla fin fine, anche il terribile "barambara" è un poveraccio come tanti altri suoi — e nostri — simili, schiacciato, in simbolo e nella realtà d'ogni giorno, da una misteriosa legge alla quale non potrebbe mai sfuggire, e da un tallone o da una scopa idem idem. Chissà, dopotutto, che la pertinacia con la quale penetra e s'intrattiene, nascondendosi come può, nelle nostre case non costituisca un atto d'incompresso amore e di così mal ripagata fedeltà.

Poveraccio davvero! L'entomologo col quale abbiamo parlato di lui per metterci in grado di rispondere qualcosa alla lettera succitata ci narrò cose toccantissime. Il maschio — per esempio — è un romanticone di quattro cotte: la femmina no. Così avviene che essa avuto quel che doveva avere, metta le ali e se ne scappi via assi prima del giorno in cui, le ali, siano spuntate anche al suo compagno; che, cieco fin dove l'amore può acciecare, si butta all'inseguimento senza dare alcuna importanza allo stato di assoluta inferiorità in cui si trova. Naturalmente, cade, il più delle volte, a pancia all'aria, rimanendo in quella pericolosa e antiestetica posizione, per ore ed ore, alla facile mercé del primo piede o della prima granata o della prima gallina che si vengano a trovare nei suoi paraggi. Salvo che un provvidenziale colpo di vento non arrivi, in tempo debito, a rimetterlo, diciamo, in sella. Caso rarissimo. Non è commovente tutto ciò?

L'autrice dell'"S.O.S." (la calligrafia è senza dubbio femminile, e tutto il tono dello scritto non meno) ci scuserà se non abbiamo potuto fare per lei più di quel che si è fatto. Per lei e per il povero nostro comune nemico.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Trasferita nell'ex Comando Marina la sede dall'Amministrazione comunale

L'Amministrazione Municipale informa che sta gradualmente trasferendosi nei locali dell'ex Comando Marina (a fianco del Museo della Garesa).

I servizi d'anagrafe e di stato civile e l'Ufficio Vigili Urbani già funzionano presso la nuova Sede.

Si fa riserva di comunicare tempestivamente i successivi trasferimenti.

In memoria del Sergente Maggiore Andrea Franzò

La mattina del giorno 28 corrente mese, in occasione della ricorrenza del secondo anniversario della perdita del Sergente Maggiore di Artiglieria Andrea Franzò, è stata celebrata, dal Cappellano Militare del Corpo di Sicurezza, una Messa in suffragio del compianto sottufficiale, nella Cappella del Cimitero di Mogadiscio. E' stata poi benedetta la tomba.

Ha assistito al rito funebre il Generale Comandante il Corpo di Sicurezza, gli ufficiali e colleghi d'Arma del defunto e alcune rappresentanze dei reparti.

INDISCREZIONI

La curiosità, come si è detto non soltanto femmina, ci ha spinti ad approfondire le voci circolanti sulla prossima, grandiosa festa che si darà a Mogadiscio. Sembra che, oltre alla cornice festosa e fastosa del locale, numerosi giuochi ed attrattive di ogni genere, faranno volare le ore del trattenimento. Nemmeno oggi ci è possibile dire di più. A guisa di Sherlock Holmes seguiamo tutti i movimenti degli organizzatori contando sul solito errore che ci permetterà di scoprire... l'oceano.

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Personale ed AA. GG.

Bollettino Ufficiale AFIS

Si comunica agli abbonati al Bollettino Ufficiale A.F.I.S., i quali non siano in regola col pagamento per il corrente anno, di volervi provvedere al fine di evitare che sia sospesa la spedizione del bollettino stesso.

Per opportuna conoscenza, si ricorda che l'abbonamento annuo è di:

So. 25 per Mogadiscio.

So. 30 per tutte le località fuori Mogadiscio.

L'abbonamento dovrà essere effettuato a favore dell'Ufficio Tasse sugli Affari dell'A.F.I.S.

Movimento del Porto

GIORNO 28 CORRENTE

Arrivi:

Sambuco « Sahala » (bandiera italiana) da Zanzibar, con 5 tonn. di datteri.

Sambuco « Suda El Karim » (bandiera araba) (Hadramaut) da Brava, con 35 tonn. di merce varia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 29 aprile 1952

Temperatura massima 32,4

Temperatura minima 27,1

Vento prevalente SSW velocità Km. 4,8

Livello dei fiumi:

Belet Uen cm. 20

Lugh Ferrandi cm. 227

Afgoi: pioggia caduta mm. 22

Maree per il giorno 30 aprile 1952:

Alta marea ore 07.37 ed ore 19.37.

Bassa marea ore 01.41 ed ore 12.58.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Lat Sahab » nuovo film Indiano.

Cinema Centrale - « Minaccia Atomica ».

Cinema El Gab - « Ziegfeld Follies » in Technicolor.

Cinema Teatro Hamar - « La Cavalcata del terrore » e settimana Incom.

Cinema Missione - « Ho ritrovato la vita » e Documentario.

Supercinema - « Donna in fuga » e Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

ARRIVATI girelli, seggiolini, culle, lettini ferro per bimbi — Impermeabili naylor per signora e bimbi troverete presso PATRIA - Nuova Sede - Via Roma (vicino "Supercinema").

VENDO dal 1° Maggio, in Via Rivieri (di fianco al Cinema Centrale), Caffè BURANI. Il migliore. Provatelo. Lo preferirete.

COSTUMI BAGNO LANA PER SIGNORA sconto 10% dalla Ditta E. TOMEAZZI.

ALL'INTEROCEANICA ogni giorno troverete il pane extra lusso al burro.

ALL'INTEROCEANICA è arrivato l'assortimento di salumi "MALETTI". Visitate il più fornito ed attrezzato banco di salumi e formaggi freschi. Burro e ricotta ogni giorno.

CERCANSI subito due appartamenti 2-3 stanze e servizi, possibilmente ammobiliati. Rivolgersi alla MITCHELL COTTS & CO. (E. A.) LTD. - Corso Vittorio Emanuele - Mogadiscio.

I soci del Circolo del Tennis con profondo cordoglio partecipano alla morte del

Rag. FERDINANDO CINTI
antico consigliere del Circolo.

"Sirestone"

per Autocarri

9.00x16 - 10.50x16

32x6 - 34x7

36x8 - 42x9

CONSEGNE IMMEDIATE

Il pneumatico più venduto nel mondo

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud

Ferramenta GOLDSCHMIDT

Giusto in tempo per l'inizio delle piogge ci è arrivato un vasto assortimento di

Impermeabili e giacche a vento "DUNLOP,"

per uomo, donna e bambino, in vari modelli e tutte le misure. Per uso in città, in azienda agricola, a caccia, e per portarveli in viaggio, gli Impermeabili DUNLOP sono di massima convenienza. Gli Impermeabili DUNLOP sono tagliati da sarti e cuciti e rifiniti con le cure note per tutti i prodotti DUNLOP.

"PRONTO BUITONI,"

Pasta al puro uovo in brodo concentrato preparato in buste da 4 porzioni

E' il prodotto ideale per chi viaggia e chi vive in boscaglia un'ottimo brodo con pastina all'uovo in soli 30 minuti

E' un prodotto "BUITONI,, !!!

Agente Esclusivista: Ditta C. OTTAVIANI-INTEROCEANICA



IO MI SERVO
SEMPRE DEI LORO
APPARECCHI

Volate
Aden
Airways



ADEN AIRWAYS LIMITED - AFFILIATA ALLA B.O.A.C.



Volate con l'"Hermes"
della B.O.A.C

per LONDRA via ROMA

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne e più popolari aeronavi in servizio in qualsiasi parte del mondo. L'aereo è interamente dotato del sistema di pressione atmosferica e condizionamento d'aria, ed è eccezionalmente spazioso e confortevole.



E ricordatevi...

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDI 30 APRILE 1952

Anno III - N. 408 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 15

LA CHIUSURA DEL CONVEGNO ECONOMICO AFRICANO

Brusasca e Fornari illustrano i problemi e i bisogni della Somalia

Significative dichiarazioni dei Consiglieri Territoriali Mohamed Scek Osman e Aden Abdulla

MILANO, 30.

Sono stati ieri ripresi e conclusi i lavori del Convegno Africano, con la partecipazione dell'on. Brusasca, degli Ambasciatori Fornari e Cora, e dell'ex Governatore Caroselli.

Sono stati discussi altri aspetti dei problemi della nostra amministrazione fiduciaria del Territorio Somalo, e dei nostri interessi economici in Libia e in Eritrea.

Le importanti discussioni sono state, quindi, riassunte in un ordine del giorno dove è detto che « il primo Convegno Economico Africano esprime la propria riconoscenza all'opera prestata dagli italiani e dai nativi della Somalia al fine di rendere sempre più sollecito il compito civile che all'Italia è stato assegnato ».

Ad inquadrare, nella loro concretezza, i problemi somali attuali, contribuirono particolarmente i discorsi di Brusasca, di Fornari, di Caroselli, del dott. Falcone, presidente della "SACA" e del dott. Monti, presidente della Camera di Commercio della Somalia.

Molto significative dichiarazioni vennero fatte dai Consiglieri Territoriali somali Mohamed Scek Osman e Aden Abdulla i quali espressero la più grata comprensione per il modo con cui l'Italia esercita in Somalia il suo mandato, ed espressero propositi di sempre maggiore fattiva collaborazione con essa. Assicurarono che nella legislazione somala futura, le proprietà e i capitali privati esistenti o impegnati nel Territorio, troveranno le maggiori garanzie di rispetto.

Un importante posto nella NATO verrebbe assegnato all'Italia

ROMA, 30.

Si apprende da Parigi che all'Italia verrebbe assegnato un posto importantissimo nell'organizzazione permanente nel Nato, alle dirette dipendenze di Lord Isney. A questo proposito si è appreso che Lord Isney avrebbe conferito in merito con il signor Giorgio Fenaltea, ex sottosegretario italiano agli Esteri e già Ambasciatore in Cina.

Favorevoli commenti in Italia alla nomina di Ridgway

ROMA, 30.

La nomina del generale Ridgway a comandante supremo atlantico ha suscitato favorevole impressione negli ambienti responsabili italiani nei quali si rileva che ben difficilmente il gen. Eisenhower poteva avere un successore più degno.

Il gen. Ridgway nella difficile e complessa situazione coreana ha dimostrato di possedere doti non comuni di militare e di politico. Egli raccoglieva l'eredità di Mac Arthur, un comandante che godeva

una vasta popolarità, e tuttavia seppe in breve volger di tempo organizzare perfettamente le truppe e conseguire notevoli successi sul terreno. Inoltre il generale Ridgway ha già sperimentato un comando internazionale poiché alle sue dipendenze sono le truppe dell'ONU che egli ha diretto con tatto e sicurezza.

Nessuna fase risolutiva alla conferenza di Londra per Trieste

ROMA, 30.

La conferenza tripartita per Trieste ha tenuto nel pomeriggio di ieri a Londra una riunione plenaria.

Negli ambienti della nostra delegazione si dice che non è ancora il caso di parlare di fase risolutiva. L'ambasciatore Broso terminata la riunione plenaria di ieri ha fatto presente ai ministri inglesi del lavoro e dei combustibili gli aspetti spiacevoli sulla questione dei minatori italiani che vengono osteggiati dai loro colleghi inglesi ed impediti a svolgere quel lavoro per il quale erano stati chiamati in Inghilterra.

UN GRAVE INCIDENTE INTERNAZIONALE

Aerei russi mitragliano in Germania un apparecchio civile francese

Tre feriti - Una protesta rimessa a Mosca - Il Cremlino tace

BERLINO, 29.

Un aereo dell'Air France della linea Francoforte-Berlino è stato attaccato stamane da due cacciatori a reazione sovietici, nella regione di Dessau, mentre sorvolava il corridoio aereo. Si tratta di un quadrimotore "D.C. 4" adibito al traffico di linea.

Esso portava tutte le indicazioni del caso ed era perfettamente riconoscibile come aereo da trasporto regolare. Il cielo era chiarissimo; nessuna confusione era possibile. Un membro dell'equipaggio che desidera mantenere l'incognito ha fatto ad alcuni giornalisti le seguenti dichiarazioni:

Un testimone oculare

« Eravamo partiti da Francoforte alle 9,42. L'apparecchio trasportava undici passeggeri. Tutto era trascorso senza il minimo incidente fino alle 10,30. A quell'ora ci trovavamo a trenta minuti da Berlino e all'altezza di 2000 metri circa. L'aereo volava in pilotaggio automatico. A un tratto vedemmo alzarsi a 1000 metri circa al di sopra di noi due cacciatori a reazione "MIG 15". Fummo veramente sorpresi poiché era la prima volta che incontravamo su quella rotta apparecchi militari russi. Qualche minuto dopo i cacciatori scomparvero dietro di noi lasciando le tracce di fumo dei loro reattori. Ma fu as-

Il Ministro Fadel Bey assume la Presidenza del Consiglio Consultivo

Il rappresentante dell'Egitto in seno al Consiglio Consultivo, S. E. Salah el Din Fadel Bey, ritornato, come già annunciato, a Mogadiscio domenica scorsa, dopo un'assenza di quattro mesi, durante i quali ha rappresentato il suo Paese in qualità di Ministro Plenipotenziario presso il nuovo Stato Libico, ha assunto la Presidenza del Consiglio Consultivo il 28 aprile u.s.

مثل خلالها بلاده كوزير مفوض لدى المملكة الليبية الجديدة تقلد في يوم ٢٨ الجاري رئاسة المجلس الاستشاري التابع للأمم المتحدة في صوماليا.

سعادة الوزير

المفوض

فاضل بك يتقلد رئاسة

المجلس الاستشاري

ان مندوب مصر لدى المجلس الاستشاري صاحب السعادة الوزير صلاح الدين فاضل بك الذي عاد - كما نشرنا من قبل - الى مقديشو في ظهر يوم الاحد الماضي بعد غيبة دامت اربعة اشهر

Un telegramma di Acheson al governo italiano

ROMA, 30.

Il Segretario di Stato degli Stati Uniti Acheson ha risposto all'on. De Gasperi ringraziandolo per il telegramma di solidarietà inviato, a nome del popolo italiano, in occasione delle tragiche inondazioni che hanno colpito la zona del Nord West.

ATENE. — Re Paolo di Grecia ha accettato l'invito del presidente turco di visitare la Turchia. Il viaggio del sovrano greco avverrà probabilmente in maggio.

Accordo economico italo-brasileno

ROMA, 30.

L'Italia ed il Brasile hanno firmato ieri a Rio de Janeiro un nuovo accordo economico e di emigrazione. Secondo le dichiarazioni del ministro degli esteri brasiliano Joao Neves da Fontoura tale accordo dovrà iniziare una nuova fase nella storia dell'emigrazione italiana in Brasile.

MARGINE

AMSTERDAM. — La regina Giuliana ed il principe Bernardo sono rientrati in Olanda dal loro viaggio ufficiale negli Stati Uniti e nel Canada.

LONDRA. — Il Ministro della difesa britannico ha affermato che lo sviluppo dell'organizzazione difensiva occidentale assicurerà la pace del mondo.

BONN. — Viene confermato che gli accordi contrattuali tra la Germania e gli Alleati occidentali saranno firmati prima del 20 maggio.

LONDRA. — La risposta occidentale alla nota russa sulla Germania non sarà negativa, così si dichiara in ambienti diplomatici bene informati.

WASHINGTON. — Si apprende che il cacciatorpediniere "Hobson" è affondato in quattro minuti in seguito a un urto con la portaerei "Wasp". Le ricerche del dispersi sono cessate.

MADRID, 30. — La formazione di un "Patto Mediterraneo" è prevista dalla stampa spagnola dopo il viaggio di Martin Artajo in Medio Oriente.

LAS VEGAS. — La esplosione atomica prevista per stamane è stata rinviata a causa del cattivo tempo.

WASHINGTON. — L'attrice Shirley Temple ha dato alla luce un bimbo. L'attrice aveva già avuto una bambina dal primo marito.

TOKIO. — Gli alleati hanno effettuato azioni aeree specialmente di bombardamento oggi in Corea malgrado il cattivo tempo.

SOFIA. — La Bulgaria ha accusato la Jugoslavia di violazioni di frontiera.

Domani, per la ricorrenza del 1° Maggio il giornale non sarà pubblicato.

(Continua in 4° pagina)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DESIGNATO IL SUCCESSORE DI EISENHOWER

Il generale Mathew Ridgway comandante supremo atlantico

Il gen. Mark Clark assume il comando delle
forze armate in Estremo Oriente

PARIGI, 29.

In un suo comunicato pubblicato alle ore 17 di ieri pomeriggio, il Quartier Generale della NATO ha reso noto che il Gen. Ridgway è stato nominato successore del Gen. Eisenhower al posto di Comandante in Capo delle forze alleate in Europa.

Fin da ieri mattina il Consiglio dei Rappresentanti Permanenti del Patto Atlantico si era riunito a Palazzo Chaillot allo scopo di discutere la designazione del successore del Gen. Eisenhower.

In una sala dove aveva sede una delle commissioni delle Nazioni Unite, prendevano posto i delegati permanenti dei 14 Stati della NATO, accompagnati dai loro esperti, nonché il Ministro degli Esteri Robert Schuman e Lord Ismay Segretario Generale e Vice Presidente dell'Organizzazione, il quale presiede la seduta.

Il Ministro Schuman, dopo aver pronunciato un breve discorso di benvenuto al quale ha risposto Lord Ismay, ha lasciato la sala della seduta, cedendo la direzione della delegazione francese a Hervé Alphand.

Subito dopo, il Consiglio ha iniziato il dibattito per designare i Paesi incaricati di presentare il candidato alla successione di Eisenhower.

A Washington la nomina di Ridgway a comandante supremo della NATO è stata personalmente annunciata da Truman, il quale ha anche annunciato la nomina del Gen. Mark Clark a comandante in capo delle forze armate americane in Estremo Oriente, nonché il mantenimento del Gen. Gruenther come capo di stato maggiore dello SHAPE.

Nella breve dichiarazione fatta in occasione dell'annuncio del movimento degli ufficiali generali, Truman ha detto: « Sono persuaso che il Gen. Ridgway ed il Gen. Gruenther formeranno una squadra rimarchevole per proseguire lo sforzo della difesa comune ».

L'annuncio della nomina del Gen. Ridgway alla testa dello SHAPE non ha destato eccessiva sorpresa negli ambienti internazionali. I servizi del Dipartimento di Stato e del Pentagono si erano messi d'accordo da quindici giorni sul nome dell'ufficiale generale che ha cessato da ieri mattina di essere comandante supremo interalleato in Estremo Oriente, in seguito all'entrata in vigore del trattato di pace concluso nel settembre scorso a San Francisco fra il Giappone ed i 46 Paesi dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia e dell'America.

La ragione essenziale per cui il Presidente Truman ha scelto il Gen. Ridgway piuttosto che il Gen. Gruenther capo di stato maggiore di Eisenhower, è il fatto più volte rilevato dal Pentagono, che Ridgway ha fatto la sua esperienza su due piani: quello del comando supremo e quello delle relazioni diplomatiche, mentre Gruenther ha fatto sempre, nella sua carriera, il secondo di un altro ufficiale.

A Washington intanto si ritiene soddisfacente il fatto che gli alleati degli Stati Uniti, membri dell'Alleanza Atlantica, non abbiano insistito per ottenere la designazione di un uomo che essi conoscevano e col quale avevano avuto ottime relazioni. Ciò dimostra, ha dichiarato stamane un altro funzionario di Washington,

la fiducia assoluta posta nello Stato Maggiore americano da parte dei governi occidentali.

Secondo informazioni rilevate da buona fonte, Ridgway lascierebbe Tokyo prossimamente, allo scopo di poter essere al Quartier Generale di Rocquencourt prima della partenza di Eisenhower, il quale come è noto farà ritorno negli Stati Uniti ai primi di giugno prossimo.

Il Gen. Mathew Ridgway è nato a Fort Monroe in Virginia il 3 marzo 1895. Il 20 aprile 1917 egli è uscito dall'accademia militare di West Point. Egli diveniva Brigadiere Generale il 1° novembre 1945. Alla fine del 1947 la sua nomina a Maggior Generale veniva approvata dal Congresso americano.

Dichiarazioni del nuovo ambasciatore USA in Italia

NEW YORK, aprile.

Ellsworth Bunker, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, si è imbarcato per raggiungere la sua nuova destinazione con la speranza di "riuscire veramente a conoscere l'Italia". Ha soggiunto che da tempo è studioso della cultura italiana e "specialmente dell'arte e della letteratura dell'Italia, la quale, in un certo modo, è la madre della nostra civiltà. Il suo contributo alla civiltà a cominciare da Roma antica fino al Rinascimento ed anche dopo è stato unico e vitale e certamente il ruolo attuale dell'Italia è egualmente importante".

L'Ambasciatore è accompagnato dal figlio ventiseienne John, rientrato un mese fa dalla Corea e congedato.

Ambedue compiranno la traversata dell'Atlantico a bordo del "Queen Elizabeth", sbarcando a Cherbourg e sostando poi a Parigi nel loro viaggio terrestre alla volta di Roma, dove giungeranno probabilmente il 2 maggio.

La signora Bunker sarà già a quella data nella capitale italiana, essendosi imbarcata a Rio de Janeiro direttamente per Napoli.

"E' la mia prima visita all'Italia — ha dichiarato l'Ambasciatore — perché se ho visitato la Francia e l'Inghilterra durante le due guerre non mi è stato mai possibile spingermi fino a Roma. E potete immaginare quanto vivo sia il mio desiderio ora di arrivarvi presto. Debbo aggiungere che non ultima cosa che attendo di conoscere è la cucina italiana. Se essa, come mi dicono, è superiore alla sua versione americana, sarà cosa eccellente".

Designata la commissione per l'incoronazione di Elisabetta II

LONDRA, 28.

Un comunicato diramato da Buckingham Palace dichiara che la Regina Elisabetta su consiglio dei suoi rispettivi governatori ha approvato la nomina di una commissione per l'incoronazione composta dai rappresentanti del Regno Unito, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Unione Sudafricana, Pakistan e Ceylon che dovrà riunirsi fra breve a Londra per organizzare le cerimonie dell'avvenimento.

La commissione che fu designata per l'incoronazione di Edoardo VIII attualmente Duca di Windsor era presieduta dal fratello Duca di York.

Dopo l'abdicazione di Re Edoardo VIII e la proclamazione del fratello con il nome di Giorgio VI, la commissione fu presieduta dal Duca di Gloucester altro fratello del Re.

Ora si è aggiunto solamente un nuovo membro, Sir John Lathan per rappresentare l'Australia e la Nuova Zelanda.

Un altro caso Rokossowski

ROMA, aprile.

L'azione persecutoria contro la religione cattolica si va sviluppando in tutti i Paesi di obbedienza comunista al di là della cortina di ferro con una serie di misure che accompagnano le persecuzioni contro il clero. Tutte le manifestazioni più importanti della vita di quei disgraziati Paesi passano gradualmente sotto il controllo sovietico.

Negli ambienti politici romani viene sottolineato quanto segnalato da Praga dove il Governo comunista cecoslovacco ha deciso che la Chiesa ortodossa sia costituita in Chiesa indipendente e, naturalmente, a capo di essa viene posto il Metropolita di Praga, Jelev Ferij, finora cittadino sovietico, al quale, per l'occasione, è stata concessa la cittadinanza cecoslovacca. In questo caso si sta ripetendo quanto già avvenuto in Polonia dove le forze armate polacche furono poste sotto il comando del Maresciallo russo Rokossowski al quale si attribuirono origini polacche mai fino allora note e gli fu concessa quindi la cittadinanza per tentare, con puerile falsa ingenuità, di dare una parvenza di « nazionale » all'inserimento di un funzionario russo in un posto così delicato.

Altrettanto, sia pure in diverso campo, ma con uguale sistema, è avvenuto ora a Praga con la costituzione della Chiesa indipendente ortodossa cecoslovacca, nuova manifestazione non solo della sudditanza ai russi, ma tentativo di esaltare tutte le confessioni diverse da quella cattolica per deprimere indirettamente quest'ultima.

Una città del Tanganica devastata da un ciclone

NAIROBI, 28.

Si hanno notizie che il giorno 17 un violento ciclone si è abbattuto sulla costa del Tanganica investendo in pieno la città di Lindi. Il novanta per cento delle abitazioni hanno subito danni considerevoli. Il vento ha raggiunto la velocità di 100 miglia ore accompagnato da una pioggia torrenziale. Il fenomeno è durato circa quattro ore. I danni sono incalcolabili. Il tetto dell'ospedale è stato completamente asportato. Un certo numero di battelli a motore furono affondati o lanciati sulla spiaggia. Anche due sambuchi furono distrutti e sei persone dell'equipaggio perirono. Manca elettricità ed acqua. I primi soccorsi sono stati portati dalla corvetta "Rosalind" che appena ebbe notizie del disastro si diresse a tutto vapore sul luogo. La perdita di bestiame è enorme. Trentaquattro persone sono rimaste uccise da oggetti lanciati dalla violenza del vento.

I danni sono valutati a circa due milioni e mezzo di sterline. Per il momento il porto è chiuso a tutte le operazioni. Anche i depositi di "sisal" sono stati distrutti.

Una sottoscrizione è stata aperta per soccorso ai colpiti. La Croce Rossa ha iniziato anch'essa una sottoscrizione con una somma di 100 sterline ed i riservisti delle "British Legion" con 200 sterline.

Con l'"Armida" di Rossini inaugurato il Maggio fiorentino

FIRENZE, 28.

Il quindicesimo maggio musicale fiorentino si è inaugurato ieri sera al teatro Comunale con l'opera "Armida" di Gioacchino Rossini diretta dal maestro Tullio Serafin e interpretata da valorosi cantanti. Il superbo spettacolo è stato applaudito a lungo dall'imponente pubblico cosmopolita tra cui si notavano i ministri Seelba e Zoli, il ministro Dayton, ambasciatori e maestri di nazioni estere venuti espressamente a Roma, nonché i più importanti critici musicali italiani e stranieri.

Il traffico degli stupefacenti organizzato dal governo di Pechino

PARIGI, 28.

Il "New York Times" pubblica un articolo sul traffico degli stupefacenti organizzato dal governo di Pechino. Si ritiene che l'articolo rifletta le intenzioni del dipartimento di stato di avanzare una protesta contro la Cina rossa davanti alla commissione degli stupefacenti dell'ONU.

Il commissario dell'ufficio degli stupefacenti a Washington, Mister Harry Anslinger ha redatto un rapporto che prova che la Cina comunista fornisce eroina ai trafficanti di Tokio, Singapore, Hang Kong, Honolulu, Calto, Manila e San Francisco.

Pechino dispone di un movimento clandestino vastissimo diretto da un cinese, proprietario di piantagioni di papaveri nella provincia di Jehol.

Numerosi intermediari sono comunisti giapponesi e coreani e il movimento dispone di numerose prostitute che alimentano il mercato della droga in dettaglio.

Il traffico maggiore passa per Hong Kong. La polizia dell'aviazione inglese ha ricevuto sabato l'ordine di aprire una inchiesta allo scopo di stabilire se è vero che aerei dell'aviazione britannica trasportano la droga nel Medio Oriente.

سعادة الوزير

صلاح الدين فاضل بك يعود الى صوماليا

وصل مقدشو في يوم الاحد الماضي

بالطائرة قادما من القاهرة سعادة الوزير

صلاح الدين فاضل بك يمثل مصر في

المجلس الاستشاري للأمم المتحدة في

صوماليا.

وقد كان في استقباله بالمطار صاحب

السعادة الوزير فكتور يو د. كارينو رئيس

المجلس الاستشاري حاليا والدكتور

بيرباسكوالى إسبيللى رئيس ديوان

الحاكم العام ممثلا الادارة الوصية

والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشاري

الدكتور تيلر ش. شور مع بقية

موظفى السكرتارية. وقد كان في

استقباله ايضا جمع حاشد من الاصدقاء

والمعارف حضروا ليمروا له عن تهنيتهم

القلبية لسلامة عودته فأهلا به وسهلا.

اعلان

لجميع المسلمين الساكنين بمدينة مقدشو

فان هلال شعبان المكرم في

سنة ١٣٧١ إستهل البارحة في ليلة

السبت موافق ٢٦ ابريل ١٩٥٢ ثبت

عندي بشهادة قاسم محمد شيقو ايتره

واحد مودي بارو ايتره وشيخ ادم

عداره شيخال لوبنى وشيخ عبد عداوه

شيخال لوبنى وأومحمد احمد رير متان

عبد و ابراهيم حاج حسن أودوين

ويقوب عثمان حسين ايتر وغيرهم من

غير حصر وكلهم أهلا للشهادة فليعلم ذلك.

بمقدشوه ٢٦ ابريل ١٩٥٢ موافق

اول يوم من شعبان المكرم ١٣٧١.

الامضاء

الشيخ حاج ابوبكر ابن شيخ عبدالله

اللوبنى

IL PERMESSO

Dal campo, tagliata longitudinalmente dai fitti fili del reticolato che s'interponevano fra essa e i nostri occhi, scorgevamo la strada che conduceva al paese e monopolizzava parte dei nostri pensieri. Là era la libertà, la "vita"! Ogni tanto, velocissima, sfrecciava una macchina col suo carico di gente spensierata.

Un certo giorno il Comandante del campo, forse per ordini superiori, cominciò ad accordare qualche permesso d'uscita per il paese e per motivi plausibili. I pensieri presero allora un altro corso... Predominante, intanto, quello di ottenere il benedetto permesso. E tutte le scuse, a cominciare dal telegramma alla famiglia in Italia fino a quella della cura dentaria presso l'unico, mediocre, dentista del paese, furono trovate. Il maggiore, forse per un tardivo senso di bontà, o forse anche per bontà pura e semplice, accettò tutte le giustificazioni, ritenne buone le più strampalate scappatoie. E così, a gruppi di dieci per giorno, cominciammo ad uscire.

Al pomeriggio del primo giorno, quando i fortunati cui era toccata per primi la ventura d'ottenere il permesso rientrarono, fu la ridda delle domande. Com'era il paese? Che c'era? Si poteva andare ovunque? Si poteva acquistare tutto? E... ragazze, sì... ragazze... ce n'erano? A questa domanda, la risposta fu reticente; ma bastò per accendere la fantasia più che se la risposta fosse stata entusiasta. Qualcuno di quelli che uscirono il giorno dopo si lasciò scappare di bocca che dallo "Chemist and Drugs" c'era una ragazza del "tipo" Jean Harlow o Ginger Rogers. Non ricordava bene ma, poteva giurarlo, bella era... E come...

Cominciò così un'altra borsa nera: quella dei permessi. Che volete farci! Come da P.O.W. Chi più di tutti s'infervorò, fu un certo Mario T. — dalla marcata somiglianza con "Bob" Taylor, che lui teneva a far rilevare — che, forse proprio per questo, ritenne un punto d'onore la conquista della bella. Poteva, il sosia di un celebre amatore dello schermo, lasciar correre la quasi certa e, perché no, gustosa avventura? Da focoso romagnolo qual'era, sferrò quindi un attacco secondo le buone regole della nostrana strategia amorosa. Le portò dei fiori (ottenuti corrompendo il giardiniere swahili del maggiore), dei ninnoli costruiti nel campo, le scrisse delle lettere infiammate in collaborazione con tre o quattro profondi conoscitori dell'Inglese. E lei accettava tutto; anche le lettere — sulla cui comprensibilità molti di noi esprimevamo dubbi — alle quali, però, non rispondeva. A non veder di buon occhio la faccenda fu il farmacista, il padre della ragazza, cioè, che un giorno, malgrado le lamette, i peppermint, i dentifrici e le creme da barba venduti, esplose in una serie di male parole contro il bellimbusto in particolare e gli italiani in generale.

Mario T. ripiegò nel timore, non dichiarato, d'un rapporto al maggiore, e giustificando, presso di noi, la sconfitta con un presunto difetto fisico, o che so altro, della "giri". La "débacle" di colui che somigliava a Bob e che, in effetti, i numeri per riuscire li aveva, scoraggiò noi, brutti o belli che fossimo, facendoci desistere da tentativi che ritenemmo irrimediabilmente votati all'insuccesso. Dir che vi rinunciate proprio tutti non è esatto. Ma lo credemmo fino a quando il maggiore, non si capì se irato o divertito, mandò a chiamare Giorgio P., un toscano biondo, minuto, simpatico, ma immaginabile nei panni di un Casanova, ponendolo a confronto con l'esagitato genitore della miss. Sapemmo allora, ridendone fino alle lacrime per la beffa che colpiva ad un tempo l'Inglese e il bruno Adone romagnolo, che Giorgio P. aveva frequenti, appassionati incontri con l'inglesina casualmente conosciuta dal dentista, dove essa aveva accompagnato un'amica, e lui un amico. Il quale, forse inesistente, era apparso, da quel giorno, misteriosamente incurabile; e il dentista, cui è ovvio, si era guardato bene dal mostrarsi d'opinione contraria.

G. E. COPPA

Mamme, per voi

E' Rose Vincent (una francese con al suo attivo una montagna di libri sull'infanzia; e un sacco di figlioli) che vi parla. Ascoltate.

"Guardate" dice "gli adulti intorno a voi. Le loro madri avevano ben torto di inquietarsi. Sono quasi tutti pacifici: vogliono il loro piccolo tran-tran e adorano le pantofole. Il conformismo, lo hanno imparato fin troppo bene. Ciò che manca in loro è piuttosto il dinamismo, l'iniziativa, l'energia.

L'iniziativa, il dinamismo si sprigionano dal vostro bambino. Non uccidete già in lui queste preziose qualità: auguratevi piuttosto che possa conservarle. Sfagitate come la peste:

il prenderlo in giro (ah! ah! questa è bella! crede che le stelle siano delle lampadine sospese nel cielo);

la condiscendenza (ma, no, sciocchino, la tua mucca sembra un pomodoro, te ne faccio una io molto più bella...);

le stupidaggini (perché nevica? perché i bambini imparino a parlare);

tutto ciò, infine, che può fargli sentire che non è una vera persona, che non ha, come voi, il diritto di pensare e di volere.

A questo punto vi sento protestare: "Starei fresca se ascoltassi la sua volontà! La mia vita diventerebbe un inferno!". E c'è, subito, un errore d'impostazione. Bisogna saper distinguere fra "volontà" e "capriccio".

Paola esige una forchetta. Quando l'ha avuta l'infilò nel bicchiere. Voi gliela mettete in mano, ella la getta a terra. Capriccio, non cedete.

Franco invece s'interessa del coltello; appena può afferrarne uno cerca di imitarvi e di tagliare una fetta di carne. Voi trovate che ciò è pericoloso, ma egli si ostina per delle settimane. Ecco una volontà manifesta: al vostro posto io lo aiuterei invece di oppormi, altrimenti succederà che un giorno va a rubare un coltello di cucina.

Se il vostro bambino desidera ardentemente arrampicarsi sugli alberi del giardino, non credo che dobbiate proibirglielo. Dite piuttosto a suo padre di insegnargli bene. Trattato da essere ragionevole egli imparerà a collocare bene i piedi e le mani, a provare la solidità della presa. Con questo non avrete aumentato il pericolo, anzi. E avrete incoraggiato il suo spirito d'iniziativa e d'indipendenza.

Ecco un'altra protesta indignata: "Ma i bambini devono saper obbedire! Ai miei ho proibito di arrampicarsi, e vi assicuro che non si arrampicano, neppure se volto la schiena"...

Dayvero? Mia cara mamma, siete ben sicura di voi. Non avete dunque esperienza delle tentazioni e della forza d'animo che occorre per resistervi? Sapete benissimo che in un'occasione veramente importante non vi fidate della vostra autorità. Se abitate al settimo piano con un balcone pericoloso vi accontentate di dire: "Non andateci!"; Certamente no. Metterete un riparo. E se in campagna vedete una vipera addormentata a un metro dal vostro bambino, gridate soltanto: "Sta fermo!"; No, vi precipiterete a portarlo via.

L'obbedienza? Francamente non mi piace né la parola né la cosa in sé. Per conto mio, non è una virtù. C'è troppa passività. Preferisco la disciplina.

La disciplina è qualcosa di più profondo. Essa deriva dal nostro intimo, non è imposta dall'esterno.

E non crediate che il bambino non ne sia capace. L'obbedienza imposta lo conduce alla ribellione, la disciplina gli sembra invece naturale. Non dimenticate che vi invidia, vi ammira e che è pronto a riconoscervi come capo (ma non come tiranno) e a metterci tutta la sua buona volontà.

A due anni, la sua buona volontà è inesauribile, perché tutto per lui è piacere. Mette a posto le sue scarpe, si lava le mani con entusiasmo, si protende verso l'olio di fegato di merluzzo, si precipita a porgervi la salvietta quando è ora di pranzo. A cinque anni, spesso il medesimo bambino lo ritroviamo sporco, disordinato e recalcitrante. Crescendo, si è sviluppato senza dubbio il desiderio di indipendenza. Ma è questa la sola spiegazione?

Fate un piccolo esame di coscienza: non lo avete mai sgridato per il suo de-

siderio di far bene, di far troppo? O più semplicemente: non avete fatto uso superfluo della vostra autorità, mentre potevate amichevolmente ottenere risultati molto migliori?

Anna viene a chiedervi la sua merenda con delle mani orribilmente sporche. Se voi dite: "Anna! Non hai vergogna? Va a lavarti subito!" questa sarà per la bambina una sgridata umiliante. Se invece con un sorriso le dite: "Ti sei lavate le mani, vero Anna?" è molto probabile che Anna correrà a lavarsele.

Anna non è diversa dai vostri amici: preferisce essere trattata con tatto e cortesia.

Dunque non abbiate sempre l'aria di montar la guardia davanti a un reggimento.

Stabilire un regolamento equivale sempre ad aprire le ostilità. Esso significa che le norme non sono esaurienti e che dei cattivi sono pronti a violarle.

Sostituite al regolamento un insieme di abitudini. Invece di montare sul cavallo d'Orlando considerate con naturalezza e con buon umore le cose evidenti e non discutibili. Si dorme nel letto, si mangia a tavola, si gioca nella stanza adatta, si fa il bagno a quella data ora, ci si mette il soprabito per uscire. C'è bisogno di dirlo? Ciò fa parte degli avvenimenti di ogni giorno, ecco tutto, come il sorgere e il tramontare del sole.

Certamente non potrete mai evitare del tutto le discussioni. Ma potete almeno non provarle. Fra voi e il bambino deve esistere una situazione di pace, di distensione. Se esistono degli ostacoli alla perfetta intesa bisogna aggirarli, non affrontarli direttamente.

R. V.

Triste esistenza delle donne sovietiche

LONDRA, aprile

La signora Ann Henke, di Chicago, che ha passato due settimane a Mosca, ha riferito oggi in occasione di una intervista, alcune sue impressioni sulle donne russe.

In generale, ha detto la signora Henke che ha accompagnato il marito alla conferenza economica di Mosca, le donne russe hanno l'aspetto piuttosto trasandato e gli abiti che indossano sono di aspetto alquanto modesto sia per ciò che si ritiene al taglio che ai colori. I prezzi degli articoli di abbigliamento femminili sono astronomici, ha aggiunto la signora Henke. Di solito le donne indossano abiti di colore blu o grigio scuro e in giro per le strade della capitale, ha detto ancora la signora Henke, si sentono raramente risate femminili né si vedono sul volto delle donne espressioni liari e spensierate. In genere però, esse camminano con un passo svelto e risoluto, come se avessero sempre qualche cosa di urgente da fare.

La signora Henke ha dichiarato inoltre che la larga maggioranza delle donne moscovite da lei incontrate non portava gioielli se non raramente qualche vecchio pezzo che aveva tutta l'aria di appartenere ad una eredità di famiglia.

Anche i cosmetici che del resto si trovano difficilmente, vengono poco usati.

Inoltre la visitatrice americana ha notato che nella capitale non si vedono assolutamente negozi di biancheria femminile che sembra non essere esposta al pubblico. I profumi poi sono carissimi e di qualità assai mediocre.

A questo proposito la signora Henke ha dichiarato di aver comprato a Mosca due profumi: una chiamato "lilla bianco" ed un altro "Cremolino".

Del primo l'intervistata ha detto che non "c'era male", mentre per il "Cremolino" ha ammesso che aveva "un odore molto fuori del comune" e che ella non aveva "mai conosciuto un fiore con un profumo del genere".

Millenni di vita marinara saranno rievocati alla "Mostra di Napoli,,

NAPOLI, aprile

Fra tutti i maggiori empori marittimi del mondo, Napoli è la città che detiene il primato assoluto in ordine al tempo.

Sorta essa stessa per effetto di colonizzazioni e di migrazioni commerciali pervenute dal mare, fra il quinto ed il sesto secolo avanti Cristo, Napoli ha visto formarsi e sempre più consolidarsi nel tempo la sua prosperità economica, che veniva di giorno in giorno prendendo sempre più concreta forma e sostanza attraverso lo sviluppo dei traffici marittimi e del commercio, che ne formavano la sua più sostanziale attività, forse a preferenza delle altre arti e della stessa agricoltura.

La Zona Flegrea, dove sorge la Mostra d'Oltremare, fu testimone nei millenni di questa intensa vita marinara, che da Napoli, da Pozzuoli, da Baia e da Cuma, si irradiava su tutto il bacino Mediterraneo, dai cui porti le pervenivano le merci e le derrate destinate, poi, a proseguire per Roma e le altre regioni finitime.

Facendo, quindi, un significativo ricorso a questa antichissima ed ininterrotta tradizione marinara, e tenendo presente la sua millenaria storia, che va dai primordi fino ai nostri giorni, nell'esercizio di una continua attività sul mare, ben si può dire che la "Mostra della Marina Mercantile" troverà nella zona dell'Oltremare la sua più idonea sede e l'ambiente naturale più adatto per ogni sua caratteristica manifestazione, in quanto ogni forma di attività, ogni profilo ed aspetto

della vita del mare, vi si troverà, oltre che in una operante realtà, anche inquadrato ed ambientato in una suggestiva cornice rievocativa, collegandosi idealmente coi precedenti storici che affiorano numerosi nelle tradizioni locali, nelle stesse opere d'arte e nei ricordi di storia e di vita, antica e recente, che si presentano al visitatore da ogni lembo di questa nostra terra incantata.

Dalla nave fenicia alle triremi romane, dalle navi onerarie alle galee, dalle navi in legno a quelle in ferro, da quelle a vela ed a remi a quelle a vapore, dalle motonavi alle modernissime turbonavi, ogni manifestazione che ha le sue radici nella vita del mare, troverà a Napoli il suo precedente, la sua prima attuazione, il suo ricorso storico, la sua naturale cornice, oltre che il suo ambiente operoso di fervido lavoro e di pulsante attività dei nostri giorni.

E così pure di ogni altra manifestazione che si riferisca alla vita del mare e della nave, al suo allestimento ed all'esercizio, fatti questi ed aspetti che potranno essere tutti minutamente illustrati e rappresentati, non già come elementi solamente tecnici e tecnologici, astrattamente considerati, ma come vive ed operanti realtà, che trovano tutta la loro piena ed efficace rispondenza nell'ambiente che è loro intorno, assieme ad una completa e solida tradizione produttiva, al cui sviluppo ed alla cui continuità avvenire tutti possono fare pieno e completo riferimento ed affidamento.

"PRONTO BUITONI,,

Pasta al puro uovo in brodo concentrato preparato in buste da 4 porzioni

E' il prodotto ideale per chi viaggia e chi vive in bosaglia un'ottimo brodo con pastina all'uovo in soli 10 minuti

E' un prodotto "BUITONI,, !!!

Agente Esclusivista: Ditta C. OTTAVIANI-INTEROCEANICA

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Conversazione di S. E. il Ministro Fadel Bey

Il Ministro Plenipotenziario S. E. Salah El Din Fadel Bey, terrà venerdì, 2 maggio, alle ore 19, all'Istituto Culturale Sociale, una conversazione su argomenti vari di attualità.

Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Con questa riunione ha inizio una nuova serie di conversazioni che certo desterà molto interesse, come le precedenti dello scorso anno.

المحاضرات ذات الاثر والنفع العظيم
كنتك التي سبق ان القبت في مناسبات عدم
ونظر الاحمية ما يشتمل عليه البيان فان
جميع الاعضاء المشتركين وغيرهم من
المشجعين مدعوون للحضور قبل الميعاد
المحدد.

صاحب السعادة

الوزير صلاح الدين فاضل بك يلقى بيانا مهما
في المعهد الثقافي الاجتماعي

تحيط علم الجمهور بان سعادة الوزير
صلاح الدين فاضل بك مندوب مصر
لدى المجلس الاستشاري التابع للأمم
المتحدة في صوماليا سيلقى في المعهد
الثقافي الاجتماعي بيانا مهما حول مواضيع
شنت ذات اهمية كبرى وذلك في تمام
الساعة الواحدة (بالتوقيت العربي) من
مساء الجمعة ٢ مايو المقبل.

وبهذا الاجتماع تبتداء سلسلة من

FIERA DELLA SOMALIA

Stamane sono iniziati i lavori di costruzione

Alle ore 7 di stamane l'Impresa di lavori edili e stradali Brufatto Antonio ha dato il via ai lavori per le costruzioni inerenti alla Fiera della Somalia. Lunedì prossimo si affiancherà all'Impresa anzidetta la Soc. Mediterranea per le Strade Ferrate, alla quale è stata aggiudicata la costruzione del Palazzo Centrale della Fiera. Contemporaneamente, nei cantieri di altre Imprese si inizierà la costruzione degli stands, costruiti in legno e tela juta, rinforzata con apposito intonaco, e ricoperti in eternit. Si attendono dall'Italia le disposizioni per l'inizio della costruzione del Padiglione Ufficiale dell'Italia, edificio imponente che richiederà una notevole spesa e l'impiego di numerosa mano d'opera.

Non è chi non veda la mole di lavoro che richiederà l'allestimento della 1ª Fiera della Somalia, lavoro che affluirà a un notevole numero di Imprese, agli artigiani di tutte le categorie, a operai comuni e specializzati, contribuendo a portare un incremento non disprezzabile all'attività di Mogadiscio.

Corsi gratuiti di latino della "Dante Alighieri"

La « Dante » promuove un corso gratuito di lezioni di latino per allievi della 2ª media che siano Soci Benemeriti della « Dante » (So. 20).

Il corso avrà inizio nei locali del Liceo lunedì 5 maggio in mattinata.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 30 aprile 1952

Temperatura massima 32,6
Temperatura minima 27
Vento prevalente S. velocità Km. 4,5
Livello Scebeli a Belet Uen cm. 21
Livello GFiupa a Lugh Ferrandi cm. 228
Maree per il giorno 1. maggio 1952:
Alta marea ore 08.25 ed ore 20.31.
Bassa marea ore 02.32 ed ore 13.50.

COMMISSARIATO DEL CICLISMO

CORSA Mogadiscio-Afgoi

Domenica mattina — 4 maggio 1952 — alle ore 6,30 sarà dato il via alla corsa ciclistica su strada, Mogadiscio-Afgoi e ritorno.

La corsa è libera a tutti e la tassa d'iscrizione è fissata in so. 5 per corridore.

PARTENZA — Via XXIV Maggio.

ITINERARIO — Via XXIV Maggio, Salita del Cimitero, Afgoi, firma al posto di controllo, ritorno, Campo di aviazione, Lungo Mare Duca degli Abruzzi, Corso Vittorio Emanuele (Posta Garesa), Via Cavour (tra Comando Marina e Residenza), via Mazzini, Lungo Mare Cristoforo Colombo.

ARRIVO — Lungo Mare C. Colomb, di fronte alla Dogana.

TEMPO MASSIMO — Minuti trenta dal primo arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso: Cartoleria Porro, Ditta Patria, Ditta Spinazzè, Ditta Riccio, Ditta Alessandrini e saranno chiuse il giorno 2 maggio (venerdì).

Il giorno 3 maggio dalle ore 16 alle ore 18, nei pressi dell'Autoparco Civile, dietro il Savoia si procederà alla punzonatura delle biciclette ed alla distribuzione dei numeri.

I velocipedi per essere ammessi alla corsa e punzonati dovranno trovarsi in possesso dei requisiti prescritti dal codice della strada ed atti a garantire l'incolumità delle persone.

PREMI — Cinque premi per i primi cinque classificati. Un premio per il primo arrivato ad Afgoi — messo in palio dalla cittadinanza del luogo. Un premio per il primo dei Somali arrivati cumulabile con quelli della classifica dei primi cinque. Un diploma d'onore alla marca della bicicletta prima arrivata. Un diploma d'onore alla squadra che piazza almeno tre corridori nei primi dieci arrivati.

A cura del Commissariato un camioncino seguirà i corridori per l'assistenza durante la corsa. Su detto camioncino vi sarà un meccanico a disposizione dei corridori stessi.

Gl'interessati potranno dare in consegna al predetto meccanico quei materiali che riterranno utili per i propri corridori. I rappresentanti di Case, e gli Assistenti dei partecipanti che intendono seguire la corsa con automezzi propri devono notificare a questo Commissariato non oltre il giorno 2 maggio, con comunicazione scritta tale intendimento specificando tipo di macchina e numero di targa. Inoltre dovranno ritirare l'apposito talloncino da apporre al vetro del parabrezza. Si avverte che gli agenti di Polizia impediranno a qualsiasi automezzo privo del predetto talloncino di seguire i corridori.

CALCIO

Campionato di II Categoria

Domani, alle ore 16,30, in occasione della festività del 1º maggio, avrà luogo l'incontro di calcio del Campionato di II Categoria, fra le squadre Fortitudo ed El Gab.

Movimento del Porto

GIORNO 29 CORRENTE

Arrivi:

Sambuco « Fathaker » (bandiera italiana) da Zanzibar, con 2 tonn. di datteri.

Partenze:

Sambuco « Mutasahal » (bandiera italiana) per Bargal, con 31 tonn. di dura.

Previsioni:

Giorno 30 corr.: partenza M/n « El Kerym » (bandiera inglese) per Mukalla.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « La Cavalcata del terrore ».

Cinema Centrale - « Senza Amore ».

Cinema El Gab - « Dholak » film Indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Hotel Sahara ».

Cinema Missione - « Pannaday » film indiano.

Supercinema - « La Città delle donne rapite ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Bill il Sanguinario ».

Cinema Centrale - « Follie di Ziegfeld ».

Cinema Teatro Hamar - « Voglio essere più amata ».

Cinema Missione - « La montagna rossa » in technicolor e Documentario.

Supercinema - « Nel Regno dei Cieli ».

ANNUNCI ECONOMICI

VESPA ottime condizioni vendo prezzo conveniente. Rivolgersi: PORRO.

DA STORINO. La pasta « Gragiulo », la migliore pasta di Napoli, costa So. 2,40 e 2,60 il kg. — Vongole al naturale — Salmone e Sardine portoghesi.

VENDESI: Aspira polvere "Folletto" 220 V. Rivolgersi: Ditta BACCA ELETTORADIO.

CAFFE' BURANI. Nel negozio che si aprirà domani 1º Maggio in Via Riveri (di fianco al Cinema Centrale) troverete il Caffè Burani confezionato in sacchetti di cellophan in vari pesi sia tostato in grana che macinato. Proprietari di Bar e di negozi di alimentari approfittatene e la vostra clientela ne rimarrà contenta. Ricordate: CAFFE' BURANI.

AFFITTASI appartamento quattro camere più servizi Cardinal Massaia 50. HAGI DIRIE HERZI.

ARRIVATI girelli, seggiolini, culle, lettini ferro per bimbi — Impermeabili nylon per signora e bimbi troverete presso PATRIA - Nuova Sede - Via Roma (vicino "Supercinema").

NOLEGGIO vetture 1400 e Topolino con e senza autista. CABERLETTI - Telefono 404.

معروض للبيع زنبور (فيسبا)
في حالة جيدة وبسعر مهادن
للاستعلامات اتصلوا بمحلات بورو.

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Personale ed AA. GG.

Bollettino Ufficiale AFIS

Si comunica agli abbonati al Bollettino Ufficiale A.F.I.S., i quali non siano in regola col pagamento per il corrente anno, di volervi provvedere al fine di evitare che sia sospesa la spedizione del bollettino stesso.

Per opportuna conoscenza, si ricorda che l'abbonamento annuo è di: So. 25 per Mogadiscio. So. 30 per tutte le località fuori Mogadiscio.

L'abbonamento dovrà essere effettuato a favore dell'Ufficio Tasse sugli Affari dell'A.F.I.S.

La moglie, i fratelli e parenti tutti annunciano l'immaturo perdita del loro caro

FERDINANDO CINTI

avvenuta in Mogadiscio il giorno 29 aprile 1952.

I funerali avranno luogo oggi, 30 corrente, alle ore 16,30, partendo dall'Ospedale De Martino.

La famiglia Porro con immenso dolore si associa alla cara Laura e familiari per la repentina perdita del loro carissimo

DINO

La famiglia Buccheri partecipa con profondo dolore la morte dell'amico

FERDINANDO CINTI

La famiglia Volpi prende viva parte al dolore dei familiari lontani per l'improvvisa perdita dell'amico

FERDINANDO CINTI

La famiglia Rambelli amica.

FERDINANDO CINTI

I coniugi Rossetti profondamente addolorati partecipano la morte del loro carissimo amico

FERDINANDO CINTI

Anna e Giorgio Colombarini uniti al dolore che ha colpito la famiglia Cinti per la perdita del loro caro

FERDINANDO

Bana Ahmed Faghi partecipa con dolore la morte del

Rag. FERDINANDO CINTI

e porge vive condoglianze alla consorte.

La comunità Indiana partecipa con vivo dolore la scomparsa del

Rag. FERDINANDO CINTI

avvenuta in Mogadiscio il 29-4-1952.

La famiglia Marcoleoni ringrazia sentitamente amici e conoscenti che le furono vicini nel Trigesimo della perdita del loro caro indimenticabile

NINO

DOMANI SERA - CINEMA TEATRO "HAMAR" - DOMANI SERA

IN PRIMA VISIONE UN FILM 20th CENTURY FOX

"Voglio essere più amata,"

con George Montgomery, Ann Rutherford, Glenn Miller e la sua orchestra

Seguirà Nuovo FOX MOVIE TONE